

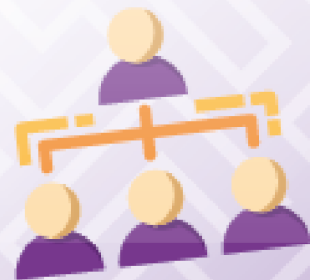


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO TECNICO E LICEO - E. MATTEI

MITF390005

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO TECNICO E LICEO - E. MATTEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0012978** del **16/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2025** con delibera n. 377*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 27** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 48** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 50** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Attività previste in relazione al PNSD
- 120** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 132** Modello organizzativo
- 140** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 142** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 155** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Chi siamo

Nato nel 1979, l'Istituto Tecnico e Liceo "Enrico Mattei", adattandosi ai mutamenti della società e alle richieste del territorio, ha scelto di connotarsi per l'erogazione di un'offerta formativa plurima: il Tecnico Industriale (con indirizzo Elettronico, Elettrotecnico e Informatico) e il Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate. Questa varietà ha portato l'Istituto ad essere ai primi posti nella classifica elaborata da Eduscopio tra le migliori scuole di Milano e dell'hinterland; in particolare nel 2023 il Tecnico si colloca al primo posto per il tasso di occupazione.

L'Istituto fa parte del "centro omnicomprensivo" di San Donato Milanese, che ospita altri due istituti (un Liceo classico e scientifico e un Istituto Tecnico Economico, Tecnico Tecnologico, Professionale dei Servizi Commerciali e Professionale dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale) con i quali condivide alcune strutture: le palestre, i campi sportivi, l'auditorium e la biblioteca.

Dall'A.S. 2023/2024 l'Istituto ha cambiato denominazione passando da I.T.I.S. "E. Mattei" a Istituto Tecnico e Liceo "E. Mattei".

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è complessivamente medio-basso, con discrepanze tra le classi. Dall'anno scolastico 21-22 la percentuale di alunni stranieri è in aumento sia al tecnico sia al liceo confermando sensibilmente superiore a quella provinciale e regionale. La percentuale di studenti con Bisogni Educativi Speciali è in costante crescita e supera di molto i riferimenti territoriali. Come si evince dai dati Invalsi del triennio 22-25 la percentuale degli alunni stranieri di prima e di seconda generazione che riesce a raggiungere i traguardi di apprendimento è superiore rispetto ai parametri nazionali di riferimento, segno che nell'Istituto fattori come le iniziative messe in campo volte all'integrazione, insieme alla qualità della didattica, che incentiva la motivazione e premia gli sforzi dei discenti, stiano funzionando. Molti docenti, infatti, si sono formati nell'anno 2024-2025 seguendo corsi di inglese, lingua che può essere un valido veicolo per comunicare inizialmente con studentesse e studenti neo giunti, e sono aumentati i docenti che hanno il titolo specifico per l'insegnamento dell'italiano L2 o che sono interessati a formarsi in tale ambito. La ricchezza di apporti culturali e la varietà dei contesti di provenienza della popolazione scolastica ha spinto ad impostare il PTOF sui valori dell'inclusione, personalizzazione e flessibilità ed è percepita e trattata come opportunità di crescita.

Vincoli:



La scuola, per venire incontro ai bisogni individuali degli studenti che ne hanno necessità, ha progettato corsi di italiano L2 sfruttando tutte le risorse economiche stanziare dall'Amministrazione per le aree a forte processo immigratorio e, usufruendo anche dei finanziamenti del PNRR (DM 170 24 giugno 2022 - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica), ha erogato corsi che hanno visto una buona partecipazione della popolazione studentesca ma, data la scadenza di questi finanziamenti, gli stessi non sono più garantiti nel prossimo futuro. L'esiguità dei finanziamenti è purtroppo un vincolo, come la carenza in organico di docenti con titolo specifico. Ci sono inoltre alcuni problemi a relazionarsi con le famiglie degli alunni stranieri: non tutte partecipano al dialogo educativo previsto dal patto di corresponsabilità e sono collaborative nel curare la frequenza dei figli ai corsi. Inoltre, dal punto di vista amministrativo, il reperimento della documentazione relativa al percorso scolastico dello studente neogiunto è difficoltoso, il che non permette di predisporre in modo tempestivo la personalizzazione delle attività didattiche.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Il territorio è caratterizzato dalla vicinanza a Milano, ben collegata dalla linea urbana della metro linea 3 e dal passante ferroviario. In riferimento alla realtà produttiva, spicca la presenza del centro direzionale ENI, oltre alla forte presenza di aziende nazionali ed internazionali, costituita perlopiù da piccole e medie imprese con qualche azienda di dimensioni medio grandi, che hanno sempre collaborato positivamente con l'Istituto accogliendo studenti in stage o con progetti per le competenze trasversali e orientamento, assumendo studenti, offrendo formazione specifica. Come risulta dai dati pubblicati da Eduscopio, nel triennio 2022-2025, l' "Istituto Tecnico e Liceo E. Mattei" è risultato ai primi posti tra le scuole del territorio nel raggio di 10 km per l'occupazione dei diplomati e per l'attinenza del lavoro trovato con gli studi compiuti. La presenza dell'area Milanese e l'eterogeneità di provenienza dei nostri studenti favorisce rapporti con un parco di aziende più vasto. Positivi e costruttivi i rapporti con il Comune di S. Donato e con le altre istituzioni scolastiche del sud Milano e le associazioni di volontariato. Il tasso di disoccupazione è tra i più bassi a livello nazionale, anche se molte famiglie lamentano gli effetti della crisi economica. Viceversa il tasso di immigrazione è molto alto.

Vincoli:

Mancano risorse adeguate per coprire tutte le necessità. L'integrazione è un ambito da potenziare: servirebbero mediatori linguistici, contatti più strutturati con AST, UOMPIA e servizi sociali, maggiori risorse economiche e umane e una progettazione di rete più strutturata ed efficace su orientamento e dispersione scolastica. Inoltre il territorio risente della crescita delle disuguaglianze sociali. La Città Metropolitana, che ha in carico l'edificio, non sempre riesce a intervenire con tempestività per tutte le esigenze di manutenzione e sicurezza.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

La Città metropolitana interviene con eventuali finanziamenti su singoli progetti. Gli edifici rispettano le norme per il superamento delle barriere architettoniche. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è migliorata molto nel corso degli ultimi anni, anche grazie al reperimento di fondi esterni ovvero partecipazione al PNRR (DM170 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica, DM 66 Nuove competenze e nuovi linguaggi, DM 19 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica, DM 66 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico, Scuola 4.0 Azione 1 Ambienti di apprendimento, azione 2 Laboratori) Sono inoltre state sostenute delle spese che hanno permesso l'ammodernamento ed il potenziamento della rete dell'istituto. Tutte le aule sono connesse e dotate di lavagna interattiva. Buona la strumentazione di cui sono dotati quasi tutti i laboratori, di cui viene curato il costante aggiornamento. E' stata effettuata la tinteggiatura interna di una parte degli spazi comuni e di alcune parti dell'edificio e ci sono stati lavori per l'ammodernamento dell'impianto di illuminazione delle aule e dei laboratori. Nell'Istituto sono infine presenti una biblioteca, un'aula magna/auditorium, due grandi palestre, un palazzetto dello sport, una tensostruttura, due campi da gioco all'aperto.

Vincoli:

L'Istituto fa parte di un comprensorio che raggruppa tutte le scuole superiori del comune: la sorveglianza e la pulizia, data la vastità degli spazi, la numerosità degli accessi e il sovrapporsi di competenze non sono facili da gestire. In genere la scuola sopperisce ad interventi di piccola entità con fondi propri. Negli edifici si registrano alcuni danni dovuti all'incuria degli studenti che non possono essere sempre riparati per carenza di risorse.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

La scuola si caratterizza per un organico abbastanza stabile che comprende anche docenti con formazione specifica sull'inclusione. Si registra una buona percentuale di docenti in servizio da oltre 5 anni. L'analisi di tali dati rappresenta un'opportunità rispetto alla possibilità di creare un clima di lavoro ottimale fatto di rapporti costruttivi fra i docenti, la condivisione di buone pratiche didattiche ed educative e la continuità nell'azione formativa e didattica. Il Dirigente Scolastico e la DSGA lavorano in sinergia per portare nuovi stimoli alla scuola.

Vincoli:

L'alto numero di docenti a tempo determinato nelle materie di indirizzo rende meno sistematica, organica e stabile l'attuazione di quanto previsto in sede di programmazione e progettazione dell'offerta formativa e didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO TECNICO E LICEO - E. MATTEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	MITF390005
Indirizzo	VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 46 SAN DONATO MILANESE 20097 SAN DONATO MILANESE
Telefono	000255691411
Email	MITF390005@istruzione.it
Pec	mitf390005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.itismattei.edu.it
Indirizzi di Studio	• ELETTR. ED Elettrotec.- BIENNIO COMUNE • INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE • ELETTRONICA • Elettrotecnica • INFORMATICA • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Approfondimento

Totale alunni: 929



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	4
	Sistemi e Reti	1
	Biologia	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	4
	Campi esterni	4
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	185
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1
	LIM/Smart TV presenti nelle aule	48

Approfondimento



Attraverso il progetto Blended Mattei sono state acquistate e installate smartboard in tutte le classi, inoltre sono stati acquistati 4 carrelli di ricarica completi di Chromebook (49) e Notebook (46). La scuola ha anche rinnovato un laboratorio di Informatica (Informatica 1), dotandolo di 40 PC, 51 Notebook, 6 monitor touch e 3 Auto-tracking camera. L'istituto inoltre dispone già di 39 Notebook e 63 Tablet, oltre a 29 video-proiettori a parete fissi presenti nelle aule e in alcuni laboratori (Laboratorio Elettronica 2 e Laboratorio Disegno) e 8 videoproiettori portatili.

L'utilizzo delle tecnologie in aula e nei laboratori consente:

- una didattica attiva e attivante;
- il cooperative learning, ovvero un apprendimento cooperativo basato sull'interazione all'interno di gruppi di allievi che collaborano;
- la flipped classroom, con un docente tutor che segue l'apprendimento autonomo;
- la peer education.



Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	30

Approfondimento

Personale docente e ATA (dato aggiornato all'8 novembre 2025):

- docenti 114
- personale ATA 29



Aspetti generali

MISSION E VISION DELL'ISTITUTO TECNICO E LICEO "E. MATTEI"

La mission dell'Istituto Tecnico e Liceo "Enrico Mattei" è il successo formativo di tutti gli alunni; pertanto la proposta educativa si basa sul rispetto e la valorizzazione dell'unicità della persona attraverso adeguate e differenziate opportunità formative che garantiscano il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. L'offerta della scuola è infatti attenta alle esigenze del contesto e all'utenza della scuola, oltre che coerente con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti. Le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative sono finalizzate ai valori/obiettivi sotto riportati.

L'Istituto Tecnico e Liceo "E. Mattei" è una scuola che:

- accoglie e include, attraverso la creazione del senso di appartenenza all'ambiente scolastico, il supporto didattico per il rinforzo delle competenze di base, la rimotivazione e l'aumento dell'autostima, il supporto psicopedagogico;
- forma il cittadino, mediante i percorsi di educazione alla cittadinanza, l'educazione al rispetto di sé e a sani stili di vita, l'educazione al rispetto degli altri e alla solidarietà, l'utilizzo consapevole degli strumenti multimediali, il coinvolgimento attivo e responsabile degli studenti alla governance della scuola, l'integrazione con il territorio e con il tessuto sociale;
- sviluppa competenze tecnico-scientifiche, grazie ad una didattica delle scienze con impiego delle nuove tecnologie e utilizzo curricolare di laboratori di eccellenza in tutte le classi, ad iniziative capaci di favorire la comunicazione con il mondo della ricerca e della produzione, ad una didattica digitale in ambienti di apprendimento innovativi, multimediali e informali, alla valorizzazione del merito scolastico, all'educazione alla sostenibilità ambientale;
- orienta e prepara al futuro, favorendo l'acquisizione della consapevolezza delle proprie risorse e il riconoscimento delle competenze raggiunte, lo sviluppo di competenze e abilità in ambiti distinti di apprendimento, l'ampliamento degli strumenti conoscitivi e delle esperienze per orientare la scelta futura, lo sviluppo dell'autonomia nei processi di scelta, l'arricchimento del percorso formativo curricolare degli studenti;
- progetta per competenze, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere in quanto per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella



società con autonomia e responsabilità;

- coglie la sfida della modernità, diversificando le metodologie didattiche, utilizzando in special modo quelle che prevedono l'attivazione degli studenti e lo sviluppo della loro autonomia, nonché sfruttando gli ambienti di apprendimento e laboratoriali all'avanguardia, e le tecnologie a disposizione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per le classi seconde e quinte diminuire la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera

Traguardo

Diminuire almeno cinque punti la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali, soprattutto nel tecnico. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera, soprattutto nella prova ascolto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a



ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati scolastici**

Il percorso mira ad un miglioramento dei risultati scolastici e, in particolare, delle prove standardizzate nazionali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Per le classi seconde e quinte diminuire la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera

Traguardo

Diminuire almeno cinque punti la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali, soprattutto nel tecnico. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera, soprattutto nella prova ascolto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Organizzare gruppi di lavoro per strutturare prove comuni per classi parallele in modo da ottenere un momento valutativo intermedio tra quello iniziale e quella finale del primo biennio rappresentato dalle prove Invalsi. Non sono mancati momenti di dialogo tra i componenti delle commissioni, i coordinatori dei consigli di classe e i referenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Cambiare i format dei piani di lavoro per poter individuare i livelli di competenze da raggiungere a fine biennio ed effettuare il monitoraggio dei progetti.

Organizzare gruppi di lavoro per strutturare prove comuni per classi parallele in modo da ottenere un momento valutativo intermedio tra quello iniziale e quella finale del primo biennio rappresentato dalle prove Invalsi.

● **Percorso n° 2: Sviluppo delle Competenze Chiave Europee**

Il percorso è volto alla prevenzione dell'abbandono degli studi e alla riduzione delle disuguaglianze sociali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Cambiare i format dei piani di lavoro per poter individuare i livelli di competenze da raggiungere a fine biennio ed effettuare il monitoraggio dei progetti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Grazie al progetto “ Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi ” è stato possibile integrare in modo più organico le TIC nella didattica.

In particolare, il progetto è consistito nell’espansione a tutte le aule delle Digital Board connesse, con il relativo software di gestione, per un’efficace manutenzione, in modo da rendere collaborative e inclusive le lezioni. Si sono inoltre aggiunti 8 carrelli per il trasporto di 15 dispositivi ognuno; questo ha permesso l’inserimento delle tecnologie digitali nella didattica svolta in aula in maniera trasversale su tutte le discipline e ha consentito un approccio che combinasse le diverse tecnologie e le strategie didattiche per creare un setting formativo efficace, che mettesse lo studente al centro del processo di apprendimento rendendolo attivo e proattivo.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Attraverso il progetto “Transizione digitale tra sapere formale e informale” (Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali D.M. 66/2023) nell’a.s. 2024-2025 è stato attivato un percorso sulla transizione digitale



che ha permesso a 18 docenti di formarsi sulle Metodologie Didattiche Innovative con il digitale.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Didattica laboratoriale

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il potenziamento di Storia e Filosofia, col sotto-progetto "Lettura e analisi critica delle fonti dei saperi umanistici", prevede la lettura dei testi e di fonti filosofiche, la loro contestualizzazione, problematizzazione e attualizzazione attraverso dibattiti interdisciplinari che coinvolgano anche tematiche di educazione civica.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Dibattito regolamentato (Debate)

Altro

L'Istituto si caratterizza per l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, soprattutto nelle discipline d'indirizzo.

Più nel dettaglio:

- Il Dipartimento di Informatica prevede attività caratterizzate da innovazioni



metodologico-didattiche, in particolare adopera la metodologia learning by doing; inoltre, la preparazione curricolare alla certificazione CISCO prevede attività di gruppo e laboratoriali su strumentazione reale.

- Nel Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate l'insegnamento di Fisica si fonda su un insieme articolato di metodologie didattiche, calibrate in modo progressivo. Nel biennio prevale un approccio introduttivo che combina le lezioni frontali con l'apprendimento esperienziale attraverso attività di didattica laboratoriale, le quali permettono agli studenti di interagire direttamente con gli strumenti e i fenomeni, favorendo una comprensione più profonda degli stessi. Per la costruzione di un metodo di studio efficace e strutturato si procede attraverso la consultazione guidata del libro di testo (didattica per concetti) per la produzione autonoma di mappe, mentre l'analisi di problemi semplici introduce alle prime forme di problem solving. Le esercitazioni alla lavagna contribuiscono alla modellizzazione dei procedimenti e sono affiancate a momenti di brainstorming e cooperative learning, finalizzati allo sviluppo di competenze collaborative e alla costruzione condivisa delle conoscenze. Nel triennio, con l'aumento della complessità disciplinare, si adottano forme più avanzate di didattica laboratoriale per rendere gli studenti capaci di analizzare e rielaborare criticamente i dati. Le lezioni frontali sono alternate da attività di apprendimento autonomo (flipped classroom, ricerche, approfondimenti). Continuano ad avere un ruolo centrale il lavoro cooperativo e le dinamiche di peer education, che favoriscono l'autonomia, la capacità argomentativa e l'applicazione consapevole dei modelli fisici.
- L'insegnamento di Chimica, Scienze integrate nel biennio tecnico e Scienze Naturali nel Liceo scientifico scienze applicate si basa su un approccio didattico integrato. La lezione frontale è considerata cruciale per introdurre e sistematizzare i concetti, ma è attuata in modo dinamico e non statico, per garantire il coinvolgimento attivo e la partecipazione consapevole degli studenti. Un pilastro di questo insegnamento è rappresentato dalla didattica laboratoriale , che è essenziale per consentire agli studenti di sperimentare direttamente le procedure scientifiche e osservare i fenomeni in modo operativo. Queste esperienze pratiche sono cruciali per sviluppare il metodo scientifico, rafforzando la capacità di formulare ipotesi, raccogliere e interpretare dati e trarre conclusioni fondate. Oltre all'attività di laboratorio, l'apprendimento viene potenziato tramite dinamiche cooperative e collaborative (come il lavoro di gruppo e il peer tutoring). Queste modalità permettono la costruzione condivisa



della conoscenza e lo sviluppo di competenze trasversali essenziali, quali la comunicazione e il problem solving. Altre metodologie utilizzate sono la lezione segmentata per gestire contenuti complessi in modo sequenziale e, occasionalmente, la Flipped Classroom per ottimizzare il tempo. Nel triennio del liceo scientifico opzione scienze applicate viene data particolare rilevanza anche alle strategie basate sull'indagine e sulla risoluzione di problemi, come l'Inquiry-Based Learning e il Problem-Based Learning. In questi contesti, gli studenti sono guidati a osservare i fenomeni, elaborare domande, formulare ipotesi e analizzare problemi scientifici autentici, ricercando autonomamente soluzioni. Questo processo intensifica il pensiero critico e la capacità di collegare in modo saldo la teoria con l'esperienza pratica.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

CLIL

Il progetto "History Walks" prevede passeggiate CLIL in lingua inglese; le tematiche affrontate sono di tipo storico, artistico o scientifico, integrando così l'apprendimento



disciplinare con l'insegnamento di una lingua straniera; inoltre, anche alcuni docenti dell'Istituto sono stati formati nella metodologia CLIL tramite specifico corso grazie al progetto STEM TOGETHER (Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali D.M. 65/2023).

Destinatari

- Tutti i docenti

Corsi di preparazione ai giochi logico-matematici

I corsi di preparazione ai giochi logico-matematici (olimpiadi della matematica, gioia mathesis, giochi matematici Bocconi) sono basati su metodologie innovative in quanto prevedono l'insegnamento di concetti matematici attraverso sfide logiche e problemi da risolvere. I partecipanti, infatti, devono trovare tecniche creative per risolvere quesiti mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante che non quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Problem solving

Sperimentazioni

- Scelte di flessibilità per la definizione dei curricoli (art. 8 comma 1, lettera e) del d.P.R. 275/1999)



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie al progetto “ Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro ”, è stato possibile integrare in modo più organico le TIC nella didattica. I laboratori 4.0 - operativi e di indirizzo - previsti dal progetto permettono di ampliare l’offerta formativa dell’Istituto con l’attivazione di percorsi curricolari, extracurricolari e FSL (ex PCTO).

L’obiettivo generale è quello di fornire competenze digitali e orientare al lavoro i ragazzi del nostro istituto e portarli a conoscere da vicino le realtà effettive degli ambienti professionali. I laboratori delle professioni digitali del futuro, nati grazie al Piano Scuola 4.0, permettono ai nostri studenti di acquisire competenze digitali specifiche e orientate al lavoro e trasversali, in coerenza con il profilo di uscita dello studente di ogni indirizzo di studi. Il progetto prevedeva, inoltre, un aggiornamento e un’implementazione degli spazi laboratoriali esistenti, dotandoli di tecnologie specifiche più avanzate, consentendo una gestione di curricula più flessibili, integrati con FSL, e adeguati a nuovi profili professionali in uscita.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La quota di autonomia scolastica viene impiegata per adattarsi meglio alle esigenze delle studentesse e degli studenti. In particolare, l’Istituto propone:

- 2 ore settimanali di laboratorio di TTG (Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica) in seconda (invece che 1 in prima e 1 in seconda) per poter meglio utilizzare le ore di Laboratorio, anche per la progettazione in Autocad;
- 1 ora in più alla settimana di Matematica in seconda Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (invece delle 4 ore curricolari, per un totale di 5 ore alla settimana);



- la preparazione curricolare alla certificazione CISCO nel triennio informatico (con svolgimento degli esami per la certificazione presso l'ente certificatore);
- 1 ora settimanale di Laboratorio di Informatica per tutte le classi del Liceo.
- 2 ore settimanali di Laboratorio STA (Scienze e Tecnologie Applicate) nelle classi seconde (nel caso la struttura delle cattedre e dell'organico lo consentano).

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55' e 50'
- 55 minuti le prime cinque ore, 50 minuti la sesta e la settima ora
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Secondaria di II grado

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica
- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
 - Per tutta la scuola
 - Di Potenziamento/recupero

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art.



4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

I progetti previsti in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR sono stati conclusi entro settembre 2025 e sono in rendicontazione al 31/12. Di seguito si riportano le linee di intervento, il nome del progetto, il riferimento al relativo avviso o decreto e i risultati ottenuti:

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

- Blended Mattei (Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi)
- LABORATORI 4.0 (Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro)
- STEM per le competenze del FUTURO e PRESENTE (Spazi e strumenti digitali per le STEM)

Riduzione dei divari territoriali

- "FUORI" AULA PER RESTARE A SCUOLA (Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica D.M. 170/2022): sono stati attivati 153 percorsi di mentoring ed orientamento (17% di studenti sul totale della popolazione scolastica); 16 percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento con la partecipazione di 124 studenti (14%); 2 laboratori co-curricolari con la partecipazione di 32 studenti (4%)
- Oltre il banco per costruire il futuro insieme (Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica D.M. 19/2024): 13 percorsi di mentoring ed orientamento

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

- Animatore digitale: formazione del personale interno (Animatori digitali 2022-2024)
- Transizione digitale tra sapere formale e informale (Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali D.M. 66/2023): 1 percorso di formazione sulla transizione digitale che ha visto la partecipazione di 18 docenti (18%)



Nuove competenze e nuovi linguaggi

- STEM TOGETHER (Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali D.M. 65/2023): sono stati attivati 7 percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche con la partecipazione di 104 studenti (12%); 9 percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM con la partecipazione di 164 studenti (18%); 3 percorsi formativi annuali di lingua e metodologia CLIL con la partecipazione di 30 docenti (30%)



Aspetti generali

L'ITIS E. MATTEI offre i seguenti indirizzi di studio:

- ITI - ELETTRONICA
- ITI - Elettrotecnica
- ITI - INFORMATICA
- LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Al fine di potenziare l'offerta formativa, a partire dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto ha stabilito di modificare il quadro orario dell'ordinamento nazionale ampliandolo e inserendo al secondo anno di corso del Liceo Scientifico - opzione Scienze Applicate la quinta ora di matematica. Le ore settimanali passano pertanto a 28.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO TECNICO E LICEO - E. MATTEI

MITF390005

Indirizzo di studio

- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTRONICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini



dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.



Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

● Elettrotecnica

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di

impianti elettrici civili e industriali.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con



riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.



SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e



modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO E LICEO - E. MATTEI MITF390005 (ISTITUTO PRINCIPALE) ELETTR. ED Elettrotec.- BIENNIO COMUNE

QO ELETTR. ED Elettrotec.- BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO E LICEO - E. MATTEI MITF390005 (ISTITUTO PRINCIPALE) INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO E LICEO - E. MATTEI MITF390005 (ISTITUTO PRINCIPALE) ELETTRONICA

QO ELETTRONICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO E LICEO - E. MATTEI MITF390005 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

COPIA DI QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

**Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO E LICEO - E. MATTEI
MITF390005 (ISTITUTO PRINCIPALE) Elettrotecnica**

QO Elettrotecnica



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	0	0	7	6	6
SISTEMI AUTOMATICI	0	0	4	5	5
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0	0	5	5	6
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

**Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO E LICEO - E. MATTEI
MITF390005 (ISTITUTO PRINCIPALE) INFORMATICA**

QO INFORMATICA



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum previsto dall'ITIS E. Mattei per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica offre ad ogni studente un percorso formativo organico e completo, strutturato in un monte ore annuo di 33



ore suddivise tra le differenti discipline secondo gli obiettivi formativi e il programma indicato nel documento relativo allegato.

Allegati:

Curricolo di Educazione Civica_a.s. 2025-2026.pdf



Curricolo di Istituto

ISTITUTO TECNICO E LICEO - E. MATTEI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

L'ITIS E. MATTEI ha come obiettivo il raggiungimento, da parte degli studenti, di conoscenze, abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro e/o nei diversi percorsi universitari, sulla base delle competenze attese per i diversi indirizzi.

In particolare, l'Istituto si caratterizza per una spiccata attenzione allo sviluppo di competenze tecnico- scientifiche, realizzato attraverso:

- una didattica delle scienze con impiego delle nuove tecnologie e utilizzo curricolare di laboratori di eccellenza in tutte le classi;
- delle iniziative capaci di favorire la comunicazione con il mondo della ricerca e della produzione;
- una didattica digitale in ambienti di apprendimento innovativi, multimediali e informali;
- la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- l'educazione alla sostenibilità ambientale.

Per rispondere al meglio a tali obiettivi, sono attività ormai consolidate nei nostri curricoli:

- 2 ore settimanali di laboratorio di TTG (Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica) in seconda (invece che 1 in prima e 1 in seconda) per poter meglio utilizzare le ore di Laboratorio, anche per la progettazione in Autocad;
- 1 ora in più alla settimana di Matematica in seconda Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate



(invece delle 4 ore curricolari, per un totale di 5 ore alla settimana);

- la preparazione curricolare alla certificazione CISCO nel triennio informatico (con svolgimento degli esami per la certificazione presso l'ente certificatore);
- 1 ora settimanale di Laboratorio di Informatica per tutte le classi del Liceo.
- 2 ore settimanali di Laboratorio STA (Scienze e Tecnologie Applicate) nelle classi seconde (nel caso la struttura delle cattedre e dell'organico lo consentano), per poter sfruttare al meglio il Laboratorio in una materia importante anche a fini orientativi.

Inoltre, le attività di ampliamento dell'offerta formativa, le cui finalità sono individuate e indicate nelle relative schede di progetto, sono ideate in raccordo con il Curricolo di Istituto, in modo da rispondere al meglio alle esigenze legate agli obiettivi didattici e formativi della scuola.

I Dipartimenti di Materia redigono e aggiornano annualmente le progettazioni didattiche, pubblicate puntualmente sul sito istituzionale della scuola e da considerarsi parte integrante del PTOF.

Particolare attenzione è prestata al potenziamento di alcune discipline curricolari, nell'ottica di un recupero di eventuali carenze e valorizzazione delle eccellenze; in tal senso sono stati attivati progetti di potenziamento di Diritto, Lingua e Cultura Inglese, Matematica, Scienze, Scienze Motorie. La scuola assicura anche un potenziamento per la materia Discipline geometriche e architettoniche, che, pur non presente nel curriculum della scuola, contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa della disciplina di Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica.

L'Istituto, inoltre, ha declinato la propria offerta formativa per realizzare gli obiettivi previsti per i diversi indirizzi. In particolare, l'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e



applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

CORSO ELETTRONICO

L'indirizzo elettronico si è sempre caratterizzato per la stretta connessione con le aziende del sud Milano, così da portare gli studenti alla comprensione delle politiche industriali del territorio e prepararsi alle sfide innovative richieste. Ogni anno vengono offerti nuovi progetti, ad esempio quelli di robotica con il Politecnico di Milano, di orientamento con la Camera di Commercio di Milano e Assolombarda, sul risparmio energetico con Eni. La didattica prettamente laboratoriale, pur non rinunciando a un impianto teorico di tipo tradizionale, è prevalentemente orientata allo sviluppo delle competenze richieste dal nuovo mondo produttivo senza peraltro tralasciare il rigore necessario ad un proseguimento di studi accademico.

CORSO ELETTROTECNICO

L'indirizzo di Elettrotecnica permette l'acquisizione di contenuti e competenze teorico/pratiche così come richiesto dalle indicazioni ministeriali che sono poi la base dei curricula dell'indirizzo.

Il dipartimento di elettronica dell'Itis E. Mattei ha individuato e applica metodologie didattiche che permettono di seguire individualmente ogni singolo studente, in modo da garantirgli il successo formativo e sviluppare l'apprendimento nelle sue proprie specificità.

I laboratori sono dotati di strumenti che permettono un'attività laboratoriale idonea e adeguata alla didattica svolta. Particolare è l'impiego di nuove attrezzature che permettono di impostare e sviluppare una didattica rivolta a migliorare le conoscenze e le competenze tecniche, allineandole a ciò che l'industria sta richiedendo. La robotica in questo ambito viene ritenuta di fondamentale importanza, anche nell'ottica di preparare i ragazzi verso una certificazione che consenta agli studenti in uscita di avere, oltre che delle conoscenze nella prototipazione rapida, competenze utilizzabili sin da subito nel settore della manifattura additiva oppure scegliere di proseguire gli studi in ambito universitario o ITS (il nostro istituto è partner dell'ITS Rizzoli).

CORSO INFORMATICO

Il Perito in Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche nel campo dell'elaborazione dell'informazione, della gestione dell'infrastruttura di rete, delle applicazioni e dei servizi in ambito web. Gli studenti sviluppano progressivamente un approccio razionale, orientato alla costruzione di



modelli astratti, la capacità di risolvere problemi utilizzando linguaggi diversi e creatività, l'abitudine alla realizzazione di soluzioni e al raggiungimento dell'obiettivo in contesti di lavoro in team.

Il profilo di uscita risponde in modo efficace ai recenti cambiamenti del mondo del lavoro permettendo sia un accesso diretto al lavoro che la prosecuzione degli studi in ambito universitario o ITS (il nostro istituto è partner dell'ITS Rizzoli).

I progetti in collaborazione con esperti esterni del mondo del lavoro e dell'università rappresentano un'occasione preziosa per sperimentarsi, mettersi progressivamente in gioco in modo contenuto e garantito da figure adulte.

Nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) forniamo proposte curricolari ed extracurricolari tra loro coordinate in imprese multinazionali o loro partner nel territorio: Accenture, eForHum – Cisco Academy, Saipem, Eni, Stack, Zucchetti e altri partner del territorio.

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il Curricolo di Istituto per il Liceo scientifico - opzione Scienze Applicate mira alla costruzione di una solida preparazione teorica e laboratoriale, finalizzata al proseguimento degli studi universitari e realizzata attraverso un percorso di studio che coniughi cultura scientifica e tradizione umanistica, oltre a favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Tale percorso guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Nelle classi del biennio sono previste in calendario almeno 3 ore di Laboratorio (Scienze, Informatica, Fisica), nel triennio almeno 4 ore di Laboratorio (2 di Scienze, Informatica, Fisica).

Il Laboratorio di Fisica è dotato di PC; nel Laboratorio di Chimica è presente un bancone con cappa aspirante per i vapori; nel Laboratorio di Biologia è presente la strumentazione per condurre esperienze di biologia e microbiologia.

È inoltre promosso un nuovo modello di comunicazione didattica, incentrato sui rapporti con le Università e Centri di Ricerca attraverso la realizzazione di diversi progetti:

- Il "Progetto Lauree scientifiche " (PLS) - Il nostro istituto affianca all'attività curricolare e laboratoriale la comunicazione scientifica Universitaria per un dialogo fra il mondo della ricerca e i giovani. I Progetti scientifici, svolti in collaborazione con i dipartimenti di chimica e biologia dell'Università degli Studi di Milano e con Istituti di ricerca di eccellenza (IFOM), hanno lo scopo di



diffondere la cultura scientifica e il progresso nel campo delle biotecnologie farmacologiche, mediche e agronomiche anche attraverso conferenze scientifiche in lingua italiana e inglese presso le Università (CusMilbio) e istituti di ricerca scientifica di eccellenza (IFOM). Tali esperienze possono rientrare nei progetti dei PCTO; in questo caso gli studenti e le studentesse acquisiscono conoscenze sulla geologia, biologia molecolare e sulla chimica, progettano e realizzano, all'interno di gruppi di lavoro, un prodotto comunicativo e/o una relazione scientifica.

- Progetti di Geologia e di educazione ambientale in collaborazione con il dipartimento di Geologia e Fisica dell'Università degli Studi di Milano, Istituti di ricerca (INFN) e con esperti esterni geologi, ingegneri ambientali e fisici sanitari - I progetti hanno lo scopo di potenziare le competenze degli alunni in ambito della sostenibilità ambientale e della conoscenza del territorio da un punto di vista geologico.

- Progetto ENI - Il progetto nasce nel 2017 dalla condivisione tra ENI e Istituti scolastici superiori presenti sul territorio delle conoscenze organizzative e dei valori aziendali attraverso un confronto tra motivazioni originarie della società fondata da Enrico Mattei e sollecitazioni offerte alle giovani generazioni dal mondo odierno. Sono coinvolte le classi quarte delle scuole superiori di San Donato Milanese. Gli studenti, guidati dai docenti di indirizzo dei loro consigli di classe, si avvalgono della collaborazione di alcuni esperti, volta a fornire informazioni sulle tecniche realizzative (Fondazione Mattei) e opportune nozioni di tipo culturale (APVE) e aziendale/organizzativo (Eni e Ecu), oltre a tutti i docenti dei relativi consigli di classe degli istituti scolastici. Il prodotto dell'attività di progetto è costituito da cortometraggi (uno per classe) che permettono la partecipazione a un concorso tra gli studenti.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO TECNICO E LICEO - E. MATTEI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Mobilità internazionale

L'attività mira a sostenere le esperienze di mobilità internazionale effettuate dagli studenti. A questi ultimi e alle loro famiglie il progetto vuole fornire supporto e assistenza per i passaggi burocratici e formali, ai docenti e ai cdc materiali, strumenti e informazioni per la valorizzazione e la valutazione delle competenze interculturali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)



Destinatari

- Studenti



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Piano Lauree Scientifiche PLS

Il Piano Lauree Scientifiche comprende diverse attività proposte dalle università e/o associazioni, fondazioni scientifiche presenti sul territorio lombardo e nazionale.

L'iscrizione alle diverse attività avviene tramite il referente FSL (ex PCTO) liceo oppure in modo autonomo da parte dello studente previa comunicazione con il referente FSL liceo.

Le attività consistono in:

- eventi di approfondimento tenuti da docenti universitari/formatori specializzati che si possono svolgere sia presso i dipartimenti delle università / fondazioni scientifiche sia presso i laboratori dell'Istituto Mattei;
- percorsi di 15 ore presso università;
- attività laboratoriali presso le università della durata di una mattina o di più giorni anche in periodi extrascolastici;
- progetto della durata di 2 anni scolastici in collaborazione con INFN per la determinazione della concentrazione di Radon in ambiente;
- eventi di formazione tenuti da esperti in modalità online.

Le lezioni vengono correlate da esperienze laboratoriali e attività didattiche che vedono gli studenti diventare protagonisti attivi del progetto.

Le attività possono venire svolte sia da un intero gruppo classe che da singoli studenti.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Sarà valutato il livello di partecipazione, gradimento e coinvolgimento degli studenti e docenti.

La rilevazione degli esiti avviene tramite le schede FSL S01-S06: S01-S04 (osservazioni/valutazioni delle attività), S05 (autovalutazione dello studente) e S06 (certificazione finale). Il Consiglio di Classe utilizza tali evidenze per la valutazione collegiale secondo i criteri PTOF (apprendimenti, competenze e comportamento), riportando in S06 anche la ricaduta sul comportamento.

Transizione ad ARGO ASL (piattaforma): fino all'attivazione si utilizzano le schede S01-S06 e l'archiviazione digitale d'istituto; con l'adozione di ARGO ASL, rilevazione e archiviazione confluiranno sulla piattaforma, mantenendo criteri valutativi e tracciabilità.

Si potrà richiedere agli studenti la produzione di un elaborato finale (presentazione, relazione di laboratorio,..)

● Banco farmaceutico

Mission della Fondazione BANCO FARMACEUTICO "Rispondere al bisogno farmaceutico delle persone indigenti, attraverso la collaborazione con le realtà assistenziali che già operano contro



la povertà sanitaria, testimoniando un cammino di educazione alla condivisione e alla gratuità. Banco Farmaceutico mette in relazione virtuosa differenti soggetti (enti caritativi, farmacisti, aziende farmaceutiche, aziende di logistica, volontari, cittadini) che portano il loro fattivo contributo per recuperare e distribuire gratuitamente farmaci necessari agli indigenti che non hanno la possibilità di procurarseli altrimenti. È un cammino che arricchisce chi lo percorre ampliandone lo sguardo grazie alla condivisione di un bisogno e attraverso un gesto che si fa atto d'amore nei confronti di chi è più debole." Partendo dalla mission del banco Farmaceutico l'attività si incardinerà nei tempi e nelle modalità che vedranno l'incontro di tutti questi soggetti in opera. Il progetto si prefigge di far cogliere agli studenti la realtà socio economica in cui vivono, inoltre vuole veicolare l'importanza di una cittadinanza attiva di fronte ai problemi sociali. Si vuole offrire agli studenti la possibilità di rivitalizzare la propria appartenenza al territorio concorrendo al bene comune. Le attività si articoleranno in:

- Incontri di informazione e cenni storici ed attività del Banco Farmaceutico presentazione degli enti del terzo settore.
- Incontri di formazione sui temi della solidarietà, carità, della gratuità e del volontariato, sostenibilità.
- Incontri con Enti Caritativi fruitori dei farmaci raccolti.
- Esperienze sul campo "Giornate Nazionale della Raccolta del farmaco"
- Analisi dei dati storici e correnti dei farmaci raccolti.
- Analisi sulla responsabilità sociale dei soggetti che svolgono un ruolo attivo durante la GRF.

OBIETTIVI: Saper operare delle scelte consapevoli.

FINALITA' Promuovere un percorso di formazione alla solidarietà e alla cittadinanza attiva e responsabile.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Ente di volontariato

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Osservazione degli studenti e valutazione relazioni di fine attività degli studenti (Tutor FSL e Referenti progetto).

● PROGETTO MATTEI 2025 (ENI) FSL (EX PCTO)

L'iniziativa di celebrazione annuale della figura di Enrico Mattei avviata su spunto dell'Associazione Pionieri e Veterani di Eni in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di San Donato Milanese e ideata e realizzata da Eni spa ed Eni Corporate University a partire dal 2017 vedrà svilupparsi nel corso del prossimo anno scolastico 2025/2026 la sua nona edizione.

Gli studenti dei tre istituti cittadini potranno acquisire attraverso iniziative divulgative e didattiche realizzate ad hoc, informazioni integrative provenienti dal mondo dell'impresa secondo le regole dei progetti formazione scuola lavoro FSL (ex PCTO), con particolare attenzione agli argomenti relativi alle più recenti acquisizioni scientifiche e tecnologiche.

Come nelle occasioni precedenti, il progetto intende coinvolgere il Liceo Primo Levi, l'Istituto Superiore Statale "Piero della Francesca" e l'Istituto Tecnico e Liceo "Enrico Mattei" e si svilupperà in più fasi caratterizzate da incontri tematici organizzati da Eni sul tema concordato il



21 maggio 2025 con gli istituti e di comune interesse: "Sport e Impresa", con l'obiettivo di coniugare due aspetti fondamentali:

- la formazione civica e educativa attraverso i valori dello sport;
- la comprensione delle dinamiche gestionali e imprenditoriali che caratterizzano il settore sportivo.

La scelta dell'argomento è suggerita da una semplice e naturale deduzione: che trattasi di un tema la cui rilevanza e importanza non ha limiti di tempo, di spazio, di età della persona. L'uomo ha iniziato a fare sport sin dalla sua nascita, ed è per questo che Eni continua ad essere particolarmente sensibile alla sua promozione e sviluppo. Esiste altresì l'opportunità di inserire il progetto a copertura delle 33 ore obbligatorie di educazione civica attorno all'asse tematico "benessere della persona e sport" che in maniera indiretta offre un messaggio di contrasto all'uso di sostanze alcoliche, tabacco, etc e che favorisce il benessere della persona, l'educazione alimentare e la salute in generale. L'argomento soddisfa inoltre il desiderio proprio di Apve e di Eni di evidenziare nel progetto una consonanza con lo spirito di responsabilità sociale proprio dell'operato di Enrico Mattei. Verrà infine analizzato ciò che avviene "dietro le quinte" del mondo sportivo, ovvero la sua struttura economica, organizzativa e gestionale, avendo quindi come obiettivo quello di sviluppare abilità e competenze imprenditoriali, commerciali e comunicative legate allo sport e al benessere della persona che esso apporta.

L'attività si svilupperà a partire dal 28 ottobre 2025 e terminerà prima delle vacanze scolastiche natalizie 2025 secondo un programma di seguito descritto. Le lezioni verranno realizzate in presenza. Si esclude la partenza delle attività giorno 27 ottobre per la concomitanza della manifestazione della giornata santonatese dedicata a Enrico Mattei.

La prima fase del progetto è quella riguardante le lezioni proposte da Eni, APVE e supportate dalla FONDAZIONE MILANO CORTINA 2026, e che verranno realizzate nel corso delle settimane tra il 28 ottobre ed il 27 novembre 2025. Il luogo in cui si svolgeranno tali attività sarà l'aula magna unica condivisa. Le tre scuole suggeriranno le modalità di ripartizione della erogazione, ossia se effettuare tre attività disgiunte (una per ciascuna scuola) oppure pensare ad accorpamenti di sorta in base al numero di adesioni per singola scuola. L'agenda precisa verrà inserita successivamente in una revisione del presente documento. La prima fase del progetto è ripartita in erogazione di tre moduli.

Il primo modulo, della durata di 2 h circa, è dedicato alla comprensione delle dinamiche gestionali e imprenditoriali che caratterizzano il settore sportivo. Quest'ultimo, infatti, non



rappresenta solo un'attività fisica, ma anche un potente strumento di educazione alla salute, al rispetto delle regole, alla responsabilità e alla cittadinanza attiva. Allo stesso tempo, costituisce un vero e proprio settore economico, con realtà imprenditoriali complesse che richiedono competenze specifiche nella gestione, nella comunicazione e nell'organizzazione. Gli argomenti, che saranno svolti da personale esperto in economia di impresa (Education Operations Manager) saranno i seguenti:

- La gestione economico-finanziaria di una società sportiva o di una palestra;
- Il marketing sportivo e la comunicazione;
- L'organizzazione di eventi sportivi;
- Le competenze imprenditoriali necessarie per operare nel settore (leadership, project management, gestione risorse umane, etc.).

Nel secondo modulo, della durata di 2 h circa, è prevista la partecipazione di testimonial sportivi – atleti di vario livello e figure di riferimento del panorama sportivo – che intervengono per condividere le proprie esperienze personali e professionali. Attraverso i loro racconti, gli studenti avranno modo di conoscere da vicino il percorso di formazione, le sfide, i valori e le motivazioni che hanno accompagnato questi campioni nel loro cammino. L'obiettivo è quello di stimolare la riflessione su temi quali la disciplina, la resilienza, il lavoro di squadra e l'importanza di una sana cultura dello sport, offrendo spunti concreti di ispirazione anche in ottica di orientamento personale e professionale.

Nel terzo modulo, della durata di 2 h circa, è previsto l'intervento di un medico che illustrerà i principali aspetti legati alla salute, alla prevenzione e alla cura in ambito sportivo, fornendo una panoramica sul ruolo della medicina nello sport agonistico e amatoriale. Saranno affrontati temi quali l'importanza della visita medico-sportiva, la preparazione fisica adeguata, la gestione degli infortuni, l'alimentazione e il benessere psicofisico dell'atleta. L'intervento mira a far comprendere come lo sport, praticato in modo consapevole e sotto la guida di professionisti competenti, possa diventare uno strumento fondamentale per la salute e lo sviluppo equilibrato della persona. Inoltre, l'incontro offrirà agli studenti spunti di riflessione e possibili stimoli per future scelte di studio o professionali in ambito sanitario o sportivo. In rassegna gli argomenti da trattare:

- L'importanza della dieta mediterranea nell'attività sportiva.
- Prevenzione cardiovascolare legata alla alimentazione e alla attività sportiva



- Danni cardiovascolari legati a una cattiva alimentazione e alla sedentarietà
- Necessità di rendere i giovani sensibili alle problematiche sopra elencate.

La seconda fase del progetto, conclusasi la fase degli incontri con i relatori, il progetto entra ora nella sua fase operativa. Gli studenti, organizzati in classi di appartenenza, sono chiamati a rielaborare i contenuti emersi durante i workshops, producendo una presentazione in formato possibilmente elettronico (PPT, Prezi, Canva, Sway ad esempio). Essi riceveranno work in progress precise indicazioni e consegne su cosa realizzare. Sarà prevista pertanto, per ogni singola classe che partecipa alle attività, una breve induction di lavoro su come potranno essere realizzati. Ogni gruppo, infatti, dovrà approfondire una specifica tematica trattata durante gli interventi, sviluppandola in modo personale e creativo. Le presentazioni potranno essere arricchite da immagini, grafici, contenuti audiovisivi e brevi riprese video realizzate dagli stessi studenti, con l'obiettivo di restituire una sintesi efficace, coinvolgente e comunicativamente curata del percorso svolto. Questa attività ha lo scopo di consolidare le competenze acquisite, potenziare le abilità espressive e digitali, e promuovere il lavoro collaborativo, rendendo gli studenti protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento.

Nella terza fase del progetto gli elaborati degli studenti, che rappresentano il prodotto conclusivo del percorso progettuale e saranno sottoposti alla valutazione di una giuria, composta da rappresentanti di Eni spa, APVE, Eni corporate university, Comune di San Donato Milanese. La commissione giudicatrice valuterà i lavori in base a criteri quali la pertinenza dei contenuti, la qualità dell'esposizione, l'originalità, l'uso efficace dei materiali multimediali e il livello di approfondimento delle tematiche assegnate. Al termine della valutazione, in una giornata concordata con l'Assessorato alla cultura del Comune di San Donato Milanese (Gennaio 2026), saranno premiati i lavori ritenuti meritevoli, uno per ciascuna delle tre scuole partecipanti al progetto. Le tre classi vincitrici riceveranno un riconoscimento ufficiale e saranno premiate con una giornata di visita didattica in un luogo o in una località limitrofa, da svolgersi all'interno di una giornata, e che sia concorde al tema trattato. Questa fase conclusiva vuole valorizzare l'impegno, la creatività e le competenze acquisite dagli studenti, premiando in modo significativo il loro coinvolgimento attivo all'interno del percorso.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Valutazione prodotti video e relazioni di fine attività degli studenti validazione ore FSL.

● SCEGLI IL TUO FUTURO

Il progetto è destinato agli studenti della specializzazione INFORMATICA, per i quali la scuola superiore svolge una funzione di preparazione al mondo del lavoro e/o a un ulteriore percorso formativo. Pertanto, il progetto si propone di:

- Durante il primo anno di attività di FSL, guidare gli studenti verso una migliore conoscenza e consapevolezza di sé, rendendoli disponibili a percorsi cooperativi e introducendoli progressivamente alle problematiche di sicurezza e alla normativa vigente in materia di lavoro, in previsione delle attività di tirocinio o stage.
- Negli anni successivi, attraverso attività di tirocinio o stage, oltre a incontri con professionisti e visite in aziende, contribuire a sviluppare negli studenti la consapevolezza di possedere competenze specifiche. Questo li aiuterà a cogliere le molteplici opportunità offerte dal mondo del lavoro o a scegliere il percorso universitario o l'ITS più adatto alle proprie attitudini.



Più nel dettaglio, il progetto si compone dei seguenti moduli:

- MODULO 1: SICUREZZA SUL LAVORO (8h): corso di sicurezza online su piattaforma
- MODULO 2: VISITE AD AZIENDE, FIERE E DATACENTER (20h)
- Salone dello studente (5h)
- ExpoTraining (5h)
- Stack Datacenter (5h)
- Fiere di settore (5h)
- da definire
 - MODULO 3: ATTIVITA' LABORATORIALI DI PREPARAZIONE E CERTIFICAZIONE (90h): curricolare in Sistemi e Reti: CISCO ITE, CCNA1 e CyberSecurity.
 - MODULO 4: STAGE (80h) – facoltativo: tirocini / stage (40-80h) presso aziende, enti o organizzazione no profit convenzionate - periodi da concordare secondo disponibilità.
 - MODULO 5: SETTIMANA DEL PLACEMENT (25h): incontri conoscitivi con aziende del settore, agenzie per il lavoro e ITS presso l'Istituto.
 - MODULO 6: PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON AZIENDE, UNIVERSITÀ E ITS DEL TERRITORIO quali ITS RIZZOLI, CISCO, Accenture, ENI.

OBIETTIVI E FINALITÀ

- Favorire l'orientamento degli studenti, facendo emergere in modo consapevole vocazioni personali, interessi e stili di apprendimento.
- Integrare la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze applicabili nel mondo del lavoro.
- Far maturare la consapevolezza di appartenenza a una comunità (classe, gruppo di lavoro, azienda) e lo sviluppo di una propria identità come membro dell'organizzazione.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Università, Istituti Tecnici Superiori, Enti di formazione

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La rilevazione degli esiti avviene tramite le schede FSL S01-S06: S01-S04 (osservazioni/valutazioni delle attività), S05 (autovalutazione dello studente) e S06 (certificazione finale). Il Consiglio di Classe utilizza tali evidenze per la valutazione collegiale secondo i criteri PTOF (apprendimenti, competenze e comportamento), riportando in S06 anche la ricaduta sul comportamento.

Transizione ad ARGO ASL (piattaforma): fino all'attivazione si utilizzano le schede S01-S06 e l'archiviazione digitale d'istituto; con l'adozione di ARGO ASL, rilevazione e archiviazione confluiranno sulla piattaforma, mantenendo criteri valutativi e tracciabilità.

● Settimana del placement

La "Settimana del Placement" prevede un'interruzione della normale attività didattica per le classi quinte, che si dedicheranno a incontri e attività di orientamento professionale e formativo.



Durante questo periodo, gli studenti avranno l'opportunità di interagire con rappresentanti di aziende del settore, agenzie per il lavoro, Istituti Tecnici Superiori (ITS). L'obiettivo è offrire agli studenti un contesto ricco di opportunità che li avvicini al mondo del lavoro e li aiuti a prendere decisioni consapevoli riguardo al proprio futuro professionale o formativo. Le attività includeranno:

- Presentazioni aziendali sulle opportunità di carriera e stage;
- Interviste a professionisti delle aziende ospitate;
- Sessioni di networking con agenzie per il lavoro e istituti formativi;
- Workshop pratici sulla scrittura del curriculum vitae, la preparazione per i colloqui di lavoro e la gestione della propria presenza digitale;
- Workshop organizzati dagli ITS, legati a specifici percorsi formativi, per offrire agli studenti un'esperienza pratica e orientata al futuro;
- Simulazioni di colloqui di lavoro con feedback diretto da parte dei professionisti.
- Incontri con rappresentanti di ITS per l'orientamento post-diploma.
- Incentivare la mentalità imprenditoriale e favorire la conoscenza delle opportunità di creazione d'impresa attraverso il contatto con aziende innovative e start-up.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Aziende del settore, agenzie per il lavoro, Istituti Tecnici Superiori (ITS)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La rilevazione degli esiti avviene tramite le schede FSL S01-S06: S01-S04 (osservazioni/valutazioni delle attività), S05 (autovalutazione dello studente) e S06 (certificazione finale). Il Consiglio di Classe utilizza tali evidenze per la valutazione collegiale secondo i criteri PTOF (apprendimenti, competenze e comportamento), riportando in S06 anche la ricaduta sul comportamento.

Transizione ad ARGO ASL (piattaforma): fino all'attivazione si utilizzano le schede S01-S06 e l'archiviazione digitale d'istituto; con l'adozione di ARGO ASL, rilevazione e archiviazione confluiranno sulla piattaforma, mantenendo criteri valutativi e tracciabilità.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività in ambiente naturale

Il progetto prevede la possibilità di utilizzare in orario curricolare i parchi pubblici cittadini dotati di: - stazioni di lavoro (percorso vita) -campi da pallacanestro -circuiti adatti al fartlek -strutture sportive pubbliche e gratuite. Quando l'insegnante non ha a disposizione la palestra e soprattutto nelle ore di potenziato, diventa auspicabile fare l'attività pratica curricolare in spazi urbani ad uso parco pubblico e nelle strutture sportive gratuite, del territorio. Questo progetto interviene in maniera stimolante sulla situazione di inattività fisica, comune a molti studenti, alla quale sono associate patologie metaboliche e cardiovascolari. L'obiettivo è quello di raggiungere i livelli minimi di attività fisica giornaliera indicati dall'O.M.S.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

Miglioramento della conoscenza del territorio, acquisizione di corretti stili di vita, rispetto delle regole della convivenza civile, acquisizione di nozioni di educazione stradale, sviluppo dell'area affettivo- relazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Attrezzi della scuola e strutture sportive a disposizione
--------------------	---

Approfondimento

La lezione destrutturata permette di raggiungere obiettivi quali: relazioni basate sulla fiducia, la collaborazione, la comunicazione, miglioramento dell'attenzione, evidenziazione della leadership.



● Gruppo sportivo del Centro Sportivo scolastico

Il progetto prevede la possibilità di utilizzare in orario extra curricolare le palestre della scuola, per poter far svolgere agli studenti un'esperienza al contempo sportiva e socializzante. Saranno strutturati tornei tra classi di Pallavolo, pallacanestro, calcetto e tennistavolo. Si dà inoltre la possibilità alle classi che scelgono il viaggio di istruzione ad indirizzo sportivo/ambientale di praticare discipline sportive quali beach volley e beach soccer, fare la preparazione e i tornei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.



Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

Sviluppo delle life skills acquisizione di corretti stili di vita, rispetto delle regole della convivenza civile, sviluppo delle abilità motorie sviluppo dell'area affettivo-relazionale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● EDUCAZIONE STRADALE – LA CULTURA DELLA SICUREZZA STRADALE NELLA SCUOLA

1) PROGETTO ICARO: Gli interventi, ad opera della polizia stradale, avranno lo scopo di insegnare i primi rudimenti della circolazione stradale evidenziando che la Sicurezza dipende tanto dal rispetto delle regole contenute nel Codice della Strada quanto dal comportamento individuale. Inoltre, si cercherà di responsabilizzare i ragazzi in modo che non considerino l'auto o la moto dei giocattoli, ma mezzi di trasporto che possono costituire un pericolo per loro stessi e per la collettività. 2) Progetto BOSCH: progetto che prevede un evento live in aula completamente gratuito per la scuola: si tratta di un progetto di sostenibilità Sociale ideato da



Bosch in collaborazione con Randstad. 3) PROGETTO UNICO REGIONALE (ATTIVATO PROSSIMAMENTE): su indicazione della docente dell'UST addetta alla promozione delle azioni formative relative all'educazione stradale, Elena Trequattrini, attendiamo la pubblicazione di un progetto della Regione Lombardia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi



Contribuire all'acquisizione di competenze di "cittadinanza e Costituzione" sviluppando senso civico e di consapevolezza quando si è alla guida di un mezzo. Stimolare gli allievi a vivere con entusiasmo, perché così facendo potranno scoprire i propri talenti, usarli a dare significato e valore alla loro stessa vita.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium
------	------------

● Educazione alla salute ed alla sostenibilità ambientale

LA POLICY DELLA SALUTE DELL'ISTITUTO E. MATTEI "Rete delle Scuole che promuovono salute – Lombardia" La rete scuole che promuovono salute prevede un percorso di buone pratiche attraverso la costruzione di un profilo di "Scuola che promuove la salute". Queste buone pratiche devono essere scelte dalla scuola e devono essere rispettate. Il vantaggio della rete scuole è di adottare un approccio globale articolato in tre ambiti di intervento strategici: 1. Sviluppo delle competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità; qualificando l'ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive; 2. Migliora l'ambiente strutturale e organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute; 3. Rafforza la collaborazione comunitaria, costruendo alleanze positive. (rete scuole). Il Progetto di Educazione alla Salute, ambiente e sostenibilità è articolato nei seguenti sottoprogetti: • Educazione e Prevenzione • Educazione Alimentare • Educazione Ambientale • Educazione all'Affettività Gli obiettivi specifici del progetto sono: - Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno: all'interno della scuola e all'interno del contesto sociale. - Creare un clima relazionale positivo. - Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico - psichico - sociale. - Eliminare o ridurre comportamenti a rischio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

•Potenziare le Life Skills e accrescere le conoscenze degli studenti su tematiche legate alla salute, all'ambiente e alla sostenibilità. • Valorizzare la scienza come strumento di conoscenza e di crescita personale, promuovendo il pensiero scientifico come espressione di passione, impegno e risorsa culturale accessibile a tutti. • Favorire l'adozione di stili di vita sani, incentivando comportamenti consapevoli e responsabili in ambito sanitario e ambientale. • Promuovere la consapevolezza del legame tra scienza e società, stimolando una riflessione sulle implicazioni etiche del progresso scientifico. • Sviluppare il pensiero critico attraverso l'analisi di tematiche complesse e attuali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium



● Serate al Teatro alla Scala "Annamaria Sarno"

Il progetto, attraverso la partecipazione degli studenti a concerti, balletti, opere sinfoniche e lezioni/concerto in orario extrascolastico, mira a incrementare negli studenti la conoscenza musicale, storica ed artistica del repertorio lirico/sinfonico/orchestrale/coreutico e architettonico del Teatro alla Scala di Milano facendoli appassionare alla musica classica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.



Risultati attesi

Incrementare i rapporti di inclusione. Potenziare la relazione tra gli studenti e di docenti accompagnatori. Far vivere agli alunni un'esperienza musicale (balletto, concerto, esibizione lirico- sinfonica) in uno dei teatri più importanti del mondo, avvicinandoli alla musica classica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Potenziamento delle Competenze Motorie

Durante l'attività curricolare, nelle classi prime numerose e seconde ritenute problematiche dal punto di vista comportamentale, saranno presenti due insegnanti. Questo permetterà il recupero delle competenze e l'organizzazione di esperienze motorie in sicurezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

- Miglioramento della conoscenza di sé potenziamento dell'autostima - Sviluppo dell'area affettivo-relazionale - Sviluppo delle abilità motorie - Costruzione dell'identità di classe - Inclusione di tutti gli studenti nelle attività motorie-sportive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campi esterni

● Recupero/potenziamento inglese

Principalmente colmare le lacune pregresse in tutte le prime Itis e nelle prime Lsa per rendere il



livello delle singole classi il più omogeneo possibile entro la fine dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per le classi seconde e quinte diminuire la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera

Traguardo

Diminuire almeno cinque punti la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali, soprattutto nel tecnico. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera, soprattutto nella prova ascolto.





Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

Acquisizione di un metodo di studio efficace favorendo così il successo scolastico. Livello da raggiungere A2+.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Destinatari: le prime Itis su tutte le tre ore curriculari. Per tutte le prime Liceo si lavorerà



prevalentemente sul metodo di studio per un'ora alla settimana. Ci sarà un docente titolare affiancato da un docente di potenziamento per tutto l'anno scolastico. Le classi saranno divise in due gruppi di pari numero e di livello eterogeneo; questo per non aumentare la disparità di livello tra gli studenti dato che lo scopo è avere una classe di livello il più possibile omogeneo.

● Progetto potenziamento di scienze: recupero e consolidamento disciplinare

Attività di recupero delle conoscenze, abilità e competenze richieste agli studenti delle classi del biennio sia dell'indirizzo tecnico che del liceo. Attività laboratoriali per una classe quinta del liceo e, occasionalmente, interventi di approfondimento nelle classi del triennio utilizzando le competenze delle risorse interne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata



a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

- Potenziamento della metodologia di studio. - Recupero delle conoscenze disciplinari e approfondimento delle tematiche trattate nei corsi curricolari. - Utilizzo delle procedure e dei metodi di indagine propri delle scienze naturali per affrontare compiti di realtà nel campo delle scienze applicate. - Utilizzo dei metodi dell'apprendimento cooperativo per potenziare le competenze relazionali e attitudinali, ed acquisire competenze anche in ambito di cittadinanza e Costituzione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Biologia
Aule	Aula generica

● Laboratorio di Sistemi e Reti, Cisco Networking Academy

CISCO, azienda leader mondiale nel campo delle telecomunicazioni e nella fornitura di apparati di rete, offre una serie di programmi di certificazione, formazione e testing in ambito IT in grado di soddisfare le esigenze di professionisti IT, partner, dipendenti e studenti. Per raggiungere tale obiettivo, CISCO ha promosso un programma internazionale, chiamato Cisco Networking Academy che consente, attraverso l'utilizzo di una specifica piattaforma di formazione in e-



learning, di formare figure professionali specializzate in grado di imparare a progettare, realizzare e mantenere reti di piccole e medie dimensioni, per organizzazioni nazionali e globali. Il Programma Cisco Networking Academy, studiato da esperti della formazione, si rivolge a organizzazioni no-profit e viene erogato in modalità blended, coniugando auto-apprendimento in modalità eLearning, formazione frontale in aula attraverso i propri docenti certificati istruttori CISCO ed esercitazioni pratiche in laboratorio. Nell'ambito dei percorsi formativi offerti dal programma di formazione professionale CISCO Networking Academy, si elencano gli obiettivi formativi da raggiungere: • Acquisizione di conoscenze e sviluppo di competenze relative ai percorsi di formazione • Sviluppo di competenze nel lavoro in team • Sviluppo di competenze nell'uso della piattaforma di formazione in e-learning di CISCO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in



ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

Al termine dei percorsi formativi gli studenti avranno la possibilità di certificarsi nei percorsi proposti. Attraverso la piattaforma Netacad CISCO è possibile rilasciare agli studenti, a seguito del superamento di una prova finale, un attestato che certifica le competenze acquisite.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Sistemi e Reti

● Preparazione ai test di ingresso

Preparazione ai test di ingresso del Politecnico e della facoltà scientifiche. Nel dettaglio si prevedono i seguenti moduli: 12h di matematica; 6h di fisica; 6h di scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per le classi seconde e quinte diminuire la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera

Traguardo

Diminuire almeno cinque punti la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali, soprattutto nel tecnico. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera, soprattutto nella prova ascolto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

Gli studenti raggiungeranno la preparazione necessaria per superare i test di ingresso.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Potenziamento curricolare di matematica

Utilizzo della cattedra di 18h di potenziamento di matematica: •5h vicepresidenza •3h ampliamento offerta formativa mediante introduzione di un'ora aggiuntiva nelle classi seconde indirizzo liceo scientifico scienze applicate •3h potenziamento logico-matematico-informatico in compresenza durante il laboratorio di informatica nel triennio del corso B inf •7h potenziamento studenti fragili e/o NAI individuati dal docente di materia durante un'ora a disposizione dei docenti che hanno ore di potenziamento non impiegate altrimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità matematiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: studenti fragili e/o NAI individuati dai docenti di materia, studenti delle classi secondo liceo, studenti del triennio Binf.

● Progetto DONACIBO (attività di volontariato)

Attività di volontariato che consiste nella raccolta di generi alimentari a lunga scadenza Il Progetto aderisce alle iniziative di raccolta alimentare promosse dal Banco di Solidarietà di San Giuliano e San Donato Milanese, in accordo con i Comuni, la Caritas e la Protezione Civile, in linea con le Giornate Nazionali del Dona Cibo, che si svolgono a Marzo di ogni anno. È una proposta rivolta agli studenti, alle loro famiglie ed al personale scolastico per la raccolta di generi alimentari non deperibili, che verranno poi donati alle famiglie bisognose, attraverso canali ufficiali quali Banco Alimentare, Pane Quotidiano. Tale progetto verrà svolto in collaborazione con l'Istituto Piero della Francesca, utilizzando gli stessi spazi (Biblioteca Unificata) per la raccolta del cibo donato. Sono previsti interventi nelle singole classi, a titolo gratuito, svolti da volontari del Banco di Solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

Educare al senso di solidarietà ancor più in questo momento di crisi economica mondiale che ha creato situazioni di forte disagio in tantissime famiglie.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Destinatari: alunni, docenti e ATA che vorranno partecipare su base volontaria, contribuendo con generi alimentari a lunga scadenza.

Nell'anno scolastico 2024/25 tale attività è valsa come Credito scolastico per gli studenti del



triennio che hanno collaborato proattivamente alla gestione e realizzazione del gesto.

La collaborazione con il Banco di Solidarietà di San Giuliano e San Donato Milanese può essere espletata durante tutto l'anno: a tal proposito questa attività si può proporre anche come alternativa alla sospensione, in quanto gli studenti possono essere affidati ai tutor operanti nel Banco di Solidarietà di San Giuliano, partecipando così ad azioni di Cittadinanza Attiva.

Inoltre studenti, docenti, ATA saranno altresì invitati, sempre su base volontaria e gratuita, a partecipare al gesto nazionale della Colletta Alimentare che quest'anno sarà sabato 15 novembre, presso i supermercati della nostra Città; tale gesto consiste nel promuovere l'iniziativa ai clienti che vanno a fare la spesa e nella sistemazione in appositi scatoloni della merce donata da tali clienti e poi recapitata nei magazzini di raccolta del Banco Alimentare e Banco di Solidarietà.

● Progetto Biblioteca Unificata: "Biblioteca per tutti"

Il progetto consiste di due parti: 1. Studio assistito pomeridiano in BU Due pomeriggi alla settimana in cui gli studenti possono accedere alla Biblioteca previa prenotazione per studiare liberamente, anche insieme ai compagni, facendo riferimento ad un docente del Mattei. 2. Utilizzo della BU in orario scolastico Una settimana ogni tre, secondo la turnazione con gli altri due Istituti, la biblioteca è a disposizione dei docenti e delle classi che ne fanno richiesta per attività didattiche da svolgersi in orario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per le classi seconde e quinte diminuire la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera

Traguardo

Diminuire almeno cinque punti la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali, soprattutto nel tecnico. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera, soprattutto nella prova ascolto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale



della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

S'intende offrire ai nostri studenti la possibilità di promuovere l'amore per la conoscenza, la cultura e favorire la convivenza civile, mettendo a disposizione uno spazio di lettura, studio e incontro. Gli obiettivi sono: - contrastare la dispersione scolastica mediante lo studio guidato/assistito da parte del docente e il cooperative learning e peer-to-peer tra studenti - imparare a studiare acquisendo un proprio metodo - rispettare gli altri mediante il silenzio - svolgere attività di ricerca e imparare a consultare i testi messi a disposizione della BU - attività multidisciplinari/lavori di gruppo - rapporti con enti esterni ed esperti, chiamati ad intervenire nello spazio della BU per conferenze/testimonianze sia in orario scolastico che extrascolastico - collaborare con gli altri due Istituti dell'Omnicomprendivo in attività trasversali.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Lo scorso anno 2024-2025 l'attività relativa allo studio assistito pomeridiano ha visto la



partecipazione di 25 studenti di 11 classi diverse, sia del Liceo che del Tecnico, in prevalenza del biennio. Tale progetto incentiva lo star bene a scuola ed ha una connotazione di tipo antidispersione.

● Progetto contro il bullismo e la violenza di genere

Il progetto prevede iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi del bullismo, cyberbullismo e violenza di genere. Esso permette alla comunità scolastica di riflettere sulle tematiche legate alla sicurezza online. La riflessione sulle dinamiche della violenza di genere e della disparità dei ruoli è una chiave di lettura utile anche per interpretare alcune manifestazioni di cyberbullismo, in particolare quelle relative alla sfera intima ed emozionale, che colpiscono in maniera maggiore le donne. Gli interventi hanno come obiettivo la prevenzione dei fenomeni di bullismo e la diffusione di competenze sul tema ma anche di strumenti di intervento per contrastare eventuali episodi di e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

Il progetto mira nell'immediato a potenziare gli strumenti di riflessione degli studenti sui temi del bullismo, cyberbullismo e violenza di genere; poi, nella migliore delle ipotesi, anche a prevenire episodi di quel tipo e migliorare le loro capacità relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi logico-matematici

Corso di preparazione alle competizioni. Partecipazione alle varie competizioni delle olimpiadi della matematica (giochi di Archimede, gara delle prime, gare a squadre), gioia mathesis, giochi matematici Bocconi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per le classi seconde e quinte diminuire la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera

Traguardo

Diminuire almeno cinque punti la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali, soprattutto nel tecnico. Aumentare la percentuale di studenti



con livello B2 di competenza in lingua straniera, soprattutto nella prova ascolto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

Partecipazione degli studenti alle varie competizioni, miglioramento delle capacità logico-matematici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● History Walks

Passeggiate CLIL nei centri storici in lingua Inglese su tematiche storiche, artistiche o scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Per le classi seconde e quinte diminuire la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera

Traguardo

Diminuire almeno cinque punti la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali, soprattutto nel tecnico. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera, soprattutto nella prova ascolto.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali e linguistiche attraverso l'ascolto, il movimento e contenuti di discipline non linguistiche strettamente collegati al territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno

● **Potenziamento di matematica (e fisica) per le quinte Lssa**

Corso di 10 ore di potenziamento di Matematica (eventualmente in compresenza se la seconda prova sarà di matematica e fisica) in preparazione della seconda prova dell'Esame di Maturità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.



Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

Consolidare le conoscenze e le strategie risolutive necessarie per affrontare la complessità strutturale della prova d'esame.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Esperienza sportiva residenziale presso EURO CAMP

Il progetto è finalizzato all'applicazione del valore formativo e cognitivo dell'educazione sportiva in ambiente marino con collegamenti alle altre discipline scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

Miglioramento delle autonomie e della fiducia in se stessi, sviluppo dell'area socio affettiva e relazionale degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno



Approfondimento

Sono previsti tornei di beach volley e beach soccer tra le classi finali.

● Potenziamiento di Storia e Filosofia

Potenziamiento delle competenze di comprensione dei testi filosofici e del ragionamento critico; recupero delle conoscenze e delle competenze dell'asse storico sociale e filosofica. L'attività si articola e si sviluppa in due moduli. Una parte del lavoro è rivolta a tutte le classi del triennio del Liceo delle scienze applicate e si basa sul potenziamento delle competenze di comprensione dei testi filosofici e sulla promozione del ragionamento critico e analitico. Prevede la lettura dei testi e di fonti filosofiche, la loro contestualizzazione, problematizzazione e attualizzazione attraverso dibattiti interdisciplinari che coinvolgano anche tematiche di educazione civica. L'altra parte del lavoro è destinata a piccoli gruppi di studenti che necessitano di consolidare il metodo di studio attraverso il rinforzo delle conoscenze disciplinari sia in storia che in filosofia. Il recupero di storia è rivolto a tutte le classi del triennio del Liceo delle scienze applicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

CONOSCENZE - Recupero e consolidamento delle conoscenze di base delle discipline di Storia e Filosofia - Approfondimento di temi e autori previsti dai programmi ministeriali COMPETENZE - Migliorare e potenziare la capacità di comprensione di un testo - Imparare a esercitare le capacità ermeneutiche - Affinare le competenze espressive ABILITÀ - Comprendere e problematizzare un breve testo filosofico - Contestualizzare e aggiornare i problemi della storia del pensiero e delle idee - Sviluppare il senso critico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Generazione civica

Ogni docente, in autonomia o in compresenza con l'insegnante titolare della classe, approfondirà i temi specifici previsti dal curriculum di Educazione civica. Le attività si svolgeranno nel secondo quadrimestre e saranno attivate su richiesta dei docenti titolari, da inviare via mail almeno 15 giorni prima della data prevista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso



scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

Scopo dell'attività è: • sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana, delle Istituzioni dello Stato italiano e dell'Unione europea; • promuovere la condivisione dei principi di legalità, comprendendo gli effetti devastanti della presenza di azioni corruttive o di infiltrazioni mafiose o, ancora, di immoralità politica e identificando i comportamenti che possono contribuire a contrastare ogni forma di criminalità, anche attraverso storie vissute; • imparare a fare scelte consapevoli nel rispetto dei diritti e dei principi fondamentali di eguaglianza, solidarietà, giustizia, libertà, democrazia, a valutare le conseguenze e quindi ad assumersi la responsabilità dell'adozione di comportamenti in violazione delle regole di una comunità, a partire da quella scolastica; individuare le azioni volte a porvi rimedio; • promuovere una partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; • confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle informazioni e dei contenuti digitali; • comprendere il ruolo sociale del lavoro e l'importanza delle norme a tutela dei lavoratori, in particolare dei minori e delle donne.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Potenziamento di "Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica"

L'attività curricolare, nelle classi prime ritenute problematiche dal punto di vista didattico, sarà svolta per due ore settimanali in ciascuna classe in compresenza a supporto del docente di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica. Il docente di potenziamento seguirà tutta la classe con particolare attenzione agli studenti NAI e DVA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.



Risultati attesi

- Individuare le proprietà delle figure - Leggere e interpretare i disegni in geometria descrittiva - Risolvere i problemi grafici - Tradurre le istruzioni scritte in procedimenti di tipo grafico - Utilizzare in modo adeguato il linguaggio grafico Come risultati finali si attende un miglioramento nell'utilizzo delle tecniche pratiche e strumentali con il pieno raggiungimento degli obiettivi minimi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● Certificazioni Linguistiche B2 - First Certificate of English

Attivazione di corsi pomeridiani per la preparazione degli esami di certificazione tenuti da docenti interni o esperti esterni per gruppi di max 15 studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Per le classi seconde e quinte diminuire la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera

Traguardo

Diminuire almeno cinque punti la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali, soprattutto nel tecnico. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera, soprattutto nella prova ascolto.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in



ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità linguistiche al livello B2 e ricaduta positiva sulla motivazione e rendimento scolastico - sensibilizzazione degli studenti sull'importanza delle certificazioni per l'accesso agli studi superiori e acquisizione competenze multilinguistiche.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne oppure esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Mattei weekly - laboratorio di giornalismo

Il laboratorio ha l'obiettivo di fornire ai discenti una serie di strumenti che, modellati intorno alle capacità di ogni singolo partecipante, permettano al gruppo di elaborare una rivista esprimendo opinioni su fatti di attualità. Iniziando da una fase informativa sulle diverse caratteristiche del messaggio giornalistico e conoscitiva delle diverse tipologie di comunicazione giornalistica si passerà ad una fase formativa caratterizzata dalla "messa in gioco" degli allievi che realizzeranno i loro prodotti cartacei o digitali. La stesura di un articolo diventerà strumento per favorire il racconto di sé: singolarmente o in piccoli gruppi verrà data la possibilità di esprimersi liberamente su temi e argomenti del vissuto quotidiano, personale e sociale del contesto che si vive, ovvero dei microcosmi relazionali (familiare, scolastico, del quartiere, della città) che racchiudono e suscitano immense emozioni. Lavorando su questi temi e relazionandosi con persone esterne alla istituzione, alcuni giovani partecipanti potranno avere l'opportunità di affrontare alcune problematiche, spesso personali, che hanno come ulteriore conseguenza una ricaduta negativa sul rendimento scolastico. Si cercherà, quindi di fornire occasioni per esternare e ricercare con il gruppo possibili soluzioni, mantenendo centrali l'apprendimento, la



crescita e i sogni dei giovani alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.



Risultati attesi

Obiettivi Formativi: • Apprendere e sviluppare le competenze linguistiche - espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per stimolare e motivare. • Interagire e socializzare tra Alunni. • Costruire relazioni positive con i docenti. • Assumersi la responsabilità di un progetto. • Sviluppare la creatività e il pensiero critico. Risultati attesi: • Potenziamento e recupero delle competenze di base e di motivazione • Recupero delle abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo. • Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo. • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi. • Utilizzare e produrre testi multimediali • Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche • Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari. • Sviluppo delle capacità di scrittura creativa e giornalistica attraverso esercizi pratici e teorici. • Sviluppo della capacità critica e analitica degli studenti nell'approccio alle fonti e alle informazioni. • Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● **Mediazione linguistico-culturale: OLTRE LE BARRIERE**

L'attività principale del progetto consiste nell'erogazione di un servizio di mediazione e facilitazione linguistico-culturale gestito da mediatori professionali. Area tematica di riferimento: Inclusione scolastica e sociale. Obiettivo cardine del progetto è supportare il successo formativo e il benessere relazionale degli studenti stranieri e supportare le loro famiglie nell'interazione con l'istituzione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

- Miglioramento della comprensione linguistica e culturale tra gli alunni di diverse lingue e culture - Sviluppo di abilità di comunicazione efficace e di risoluzione dei conflitti - Aumento della consapevolezza e del rispetto per le differenze culturali e linguistiche - Miglioramento delle relazioni tra gli alunni e gli insegnanti - Risoluzione dei conflitti in modo efficace e costruttivo - Potenziamento della comunicazione attiva ed efficace - Sapersi adattare a nuovi contesti linguistico-culturale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Italiano Start: Istruzioni per l'Uso



Il progetto si concentra sullo sviluppo di tre competenze chiave europee: l'alfabetizzazione funzionale, le abilità personali e sociali (incluso l'imparare a imparare) e la consapevolezza culturale. L'acquisizione della lingua italiana è cruciale, agendo come principale strumento di comunicazione e inclusione per gli studenti che entrano in un nuovo contesto scolastico. Per questo, l'inserimento di uno studente non italofono richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione, mirato a fargli raggiungere le competenze linguistiche di base per interagire. Successivamente, lo studente deve progredire imparando a gestire i diversi registri linguistici: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, necessario per apprendere le altre materie e riflettere sulla lingua stessa. È essenziale creare un "contesto facilitante", ovvero un ambiente di fiducia supportato da fattori interni (motivazione, gratificazione) ed esterni (spazi, materiali multilingue, uso di canali comunicativi diversi: verbale, iconico, multimediale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Per le classi seconde e quinte diminuire la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera

Traguardo

Diminuire almeno cinque punti la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali, soprattutto nel tecnico. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera, soprattutto nella prova ascolto.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.



Risultati attesi

Acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e per studiare, attraverso cui apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Costruire un "contesto facilitante", inteso come un insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione e gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro, materiali scolastici, testi e messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi, da quello verbale a quello iconico e multimediale.

ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO Prima fase (a cura della commissione formazione classi)

Raccolta di dati e informazioni utili ricavati dalla documentazione relativa allo/a studente/essa

Colloquio informativo con la famiglia Colloquio informale Richiesta eventuale di un mediatore

culturale e/o risorse presenti sul territorio Scelta della classe più idonea per l'inserimento

dell'alunno Convocazione del C.d.c. della classe includente per la trasmissione delle informazioni

utili sull'alunno e per la scelta degli interventi da attuare Seconda fase Compilazione della

scheda di rilevazione della presenza e del livello di Alfabetizzazione Somministrazione di prove

d'ingresso per verificare il livello di conoscenza della lingua italiana Predisposizione nella classe

di inserimento di percorsi individualizzati (PDP per BES-STRANIERI) Attuazione del Progetto di

Inclusione-Alfabetizzazione L2 Condivisione con la famiglia delle scelte organizzative e didattiche

adottate dal C.d.c Terza fase Approntamento e somministrazione di prove di verifica in itinere e

finali per monitorare e valutare il percorso formativo Condivisione degli esiti con i docenti di

classe, la famiglia e le diverse figure coinvolte **OBIETTIVI EDUCATIVI** Capacità di comunicare ed

esprimere l'esperienza di sé e della realtà esperienziale Acquisire gli strumenti linguistici per

l'accesso ai diversi ambiti di conoscenza Gli obiettivi didattici relativi alle competenze e alle

abilità da conseguire nell'apprendimento dell'italiano L2 sono desunti dal Quadro comune

europeo di riferimento per l'insegnamento delle lingue: **LIVELLO A1:** alfabetizzazione di primo

livello per gli alunni con nessuna o estremamente limitata conoscenza della lingua. **LIVELLO A2:**

alfabetizzazione di secondo livello per gli alunni che posseggono modesti livelli di competenza linguistica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Destinatari: studenti e studentesse NAI, di prima alfabetizzazione del biennio e del triennio, BES linguistici.

● Testiamoci

Consolidare e potenziare la competenza alfabetica funzionale orientata allo svolgimento dei test di ingresso alle facoltà universitarie e alle prove preselettive dei concorsi. La Competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Per le classi seconde e quinte diminuire la percentuale di studenti e studentesse presenti nei livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera

Traguardo

Diminuire almeno cinque punti la percentuale di studenti e studentesse presenti nei



livelli 1 e 2 di competenze sia per italiano che per matematica per allinearsi ai riferimenti territoriali, soprattutto nel tecnico. Aumentare la percentuale di studenti con livello B2 di competenza in lingua straniera, soprattutto nella prova ascolto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere tutte le competenze europee al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

Traguardo

I piani di lavoro dei CdC devono prevedere il raggiungimento di tutte le competenze definendo con chiarezza i livelli, per renderle coerenti con la certificazione rilasciata a ciascun studente a fine biennio. Individuare un referente di educazione civica in ogni CdC che curi la programmazione dei moduli trasversali sui nuclei tematici.

Risultati attesi

- Gli studenti miglioreranno il loro metodo di studio, saranno in grado di analizzare e comprendere testi di diversa tipologia; individuare le informazioni principali e secondarie; riconoscere la struttura logica di un testo; formulare inferenze e interpretazioni coerenti; riformulare i contenuti in modo sintetico e personale. - Miglioramento nelle prove Invalsi e nelle prove che richiedono la lettura, la comprensione e l'analisi di testi

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Per il triennio 2025-2028, in continuità con gli anni precedenti e in coerenza con i progressi già realizzati, sono stati individuati i seguenti risultati attesi:

- adeguamento infrastrutturale (potenziamento del segnale Wi-Fi, collegamento a Internet delle LIM in tutte le aule, verifica e ripristino dei carrelli/tablet). Nonostante tale risultato atteso, la connessione a Internet risulta adeguata al carico di lavoro sia degli uffici amministrativi sia della didattica;
- gestione di tutti i processi interamente digitalizzata. La gestione dei processi è interamente digitalizzata solo per alcuni di essi, mentre per altri lo è in buona parte. Più nel dettaglio, sono interamente digitalizzati: pagamenti, conservazione sostitutiva dei documenti informatici, gestione economico-finanziaria e patrimoniale; sono in buona parte digitalizzati i processi relativi a: protocollo informatico e gestione documentale, gestione del personale, gestione degli alunni;
- implementazione di strumenti interni alla scuola basati sull'IA, i quali sono già previsti dal regolamento, presente nel PTOF, che disciplina l'adozione, l'utilizzo e il monitoraggio dei sistemi di intelligenza artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica.

In merito a quest'ultimo punto, si segnala che dall'anno scolastico 2025-2026 l'Istituto si è dotato di un regolamento che disciplina l'adozione, l'utilizzo e il monitoraggio dei sistemi di intelligenza artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica, in coerenza con il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio (AI Act), il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (2024), le Linee guida L'arte di imparare della Regione Lombardia (2024) e le indicazioni UNESCO per l'uso etico dell'IA nell'educazione (2023).

Il corpo centrale del regolamento stabilisce la governance e i requisiti per un utilizzo sicuro e conforme, in linea con i quattro pilastri del modello MIM: principi di riferimento, requisiti di base per l'introduzione dell'IA, framework di implementazione e comunicazione e governance.

Per favorire l'acquisizione di alfabetizzazione in materia di IA (AI literacy), il regolamento è integrato dai seguenti allegati operativi, visionabili nel regolamento presente sul sito dell'Istituto:



Allegato A: moduli formativi sull'IA nell'educazione (AIED) per il personale docente, con esempi e casi pratici.

Allegato B: suggerimenti per la formazione permanente del personale scolastico (dirigenti, amministrativi, ATA).

Allegato C: curriculum per l'alfabetizzazione all'IA degli studenti, per sviluppare pensiero critico e consapevolezza tecnologica.

Allegato D: buone pratiche didattiche ispirate a L'arte di imparare, dedicate alla didattica laboratoriale e interdisciplinare.

REGOLAMENTO

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento disciplina l'adozione, l'utilizzo e il monitoraggio dei sistemi di intelligenza artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica, in coerenza con il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio (AI Act), il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (2024), le Linee guida L'arte di imparare della Regione Lombardia (2024) e le indicazioni UNESCO per l'uso etico dell'IA nell'educazione (2023).

Lo scopo primario è migliorare il funzionamento del mercato interno e promuovere la diffusione di un'IA antropocentrica e affidabile, garantendo nel contempo un livello elevato di protezione della salute, della sicurezza e dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

L'approccio adottato è moderato ed equilibrato, volto a sfruttare le opportunità offerte dall'IA mitigando i rischi associati. L'obiettivo non è imporre regole rigide o vaghe, ma fornire una direzione educativa attraverso un percorso formativo in costante aggiornamento.

Art. 2 – Ambito di applicazione e definizioni

1. Il presente regolamento si applica a tutte le attività didattiche, formative, progettuali e amministrative dell'istituto, nonché alle azioni di ricerca e comunicazione.
2. Ai fini della sua applicazione si definiscono:

TERMINE

DEFINIZIONE



Sistema di IA	Tecnologia automatizzata che elabora input e genera output (testi, immagini, raccomandazioni o decisioni).
Fornitore (Provider)	Chi sviluppa o immette sul mercato un sistema di IA.
Deployer (Utilizzatore)	Chi utilizza un sistema di IA sotto la propria responsabilità.
Chatbot didattico	Strumento conversazionale di IA usato a supporto dell'apprendimento.
Livelli di rischio	Classificazione secondo l'AI Act: inaccettabile, alto, limitato, minimo.

Titolo II – Principi fondamentali ed etici

Art. 3 – Centralità della persona e libertà educativa

La tecnologia è al servizio dello sviluppo umano e dell'apprendimento critico. Ogni sistema di IA deve essere soggetto a sorveglianza umana effettiva e non può sostituire la relazione educativa, la valutazione autonoma o la professionalità docente.

Il docente è riconosciuto come mediatore culturale e designer del pensiero, responsabile di orientare l'uso dell'IA in funzione formativa e riflessiva.

Art. 4 – Equità, inclusione e sostenibilità

L'adozione di strumenti di IA deve garantire accessibilità, pari opportunità e rispetto della diversità. L'uso delle tecnologie deve promuovere sostenibilità ambientale e sociale.

Art. 5 – Pratiche vietate e requisiti di affidabilità

Sono esclusi sistemi che comportino manipolazione, discriminazione o rilevazione delle emozioni in contesti educativi. Ogni tecnologia deve garantire sicurezza, tracciabilità e spiegabilità.

Titolo III – Governance, conformità e privacy

Art. 6 – Ruoli e responsabilità

Il Dirigente scolastico coordina l'attuazione del Regolamento e promuove la formazione del



personale.

Il DPO assicura il rispetto della normativa in materia di dati personali.

Il Collegio dei Docenti definisce le linee pedagogiche di impiego dell'IA e ne valuta l'impatto.

Il Consiglio d'Istituto approva il Regolamento e le sue revisioni.

Art. 7 – Protezione dei dati personali

Ogni trattamento rispetta i principi del GDPR in materia di liceità, minimizzazione e sicurezza.

Per i sistemi ad alto rischio è richiesta una valutazione d'impatto (Data Protection Impact Assessment – DPIA), integrata da una valutazione dei diritti fondamentali (Fundamental Rights Impact Assessment – FRIA) ove necessario.

Art. 8 – Trasparenza e tracciabilità

L'istituto pubblica l'elenco dei sistemi IA in uso con finalità, livello di rischio e misure di tutela. L'elenco è aggiornato periodicamente e accessibile sul sito istituzionale.

Titolo IV – Uso pedagogico e formativo

Art. 9 – Uso da parte dei docenti

I docenti possono utilizzare strumenti di IA per progettazione, personalizzazione e valutazione, mantenendo sempre la supervisione umana. È loro responsabilità verificare l'affidabilità dei contenuti generati e integrare l'IA in modo etico e consapevole.

Art. 10 – Uso da parte degli studenti

Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA solo a fini didattici e sotto la guida dei docenti. Devono dichiararne l'uso negli elaborati. L'omissione può essere considerata plagio o comportamento scorretto.

Art. 11 – Formazione e cultura digitale

L'istituto, in coerenza con il Piano di formazione, promuove percorsi su etica, AI literacy e cittadinanza digitale per:

- docenti e ATA , nell'ambito del Piano di formazione d'Istituto;
- studenti , attraverso percorsi di educazione civica digitale;



- famiglie , mediante incontri informativi e iniziative di corresponsabilità educativa.

Titolo V – Monitoraggio e revisione

Art. 12 – Monitoraggio

Il regolamento è soggetto a revisione biennale. Le evidenze raccolte confluiscono nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Art. 13 – Entrata in vigore

Il regolamento entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio d'istituto ed è pubblicato sul sito nella sezione Amministrazione trasparente / Innovazione digitale.

Titolo VI – Comitato etico per l'intelligenza artificiale (Osservatorio interno)

Art. 14 – Istituzione e finalità

È istituito il Comitato etico per l'intelligenza artificiale, con funzioni di osservatorio permanente sullo sviluppo, l'uso e la valutazione dei sistemi di IA nella scuola.

Art. 15 – Compiti

Il comitato monitora l'attuazione del regolamento, collabora con DPO e dirigente nelle valutazioni d'impatto, promuove la formazione e redige un rapporto annuale pubblico.

Il Comitato:

- a) monitora l'attuazione del Regolamento;
- b) collabora con il DPO e il Dirigente nelle valutazioni d'impatto;
- c) promuove la formazione etica e l'AI literacy;
- d) redige un rapporto annuale sull'uso dell'IA nella scuola.

Art. 16 – Composizione

Il comitato è nominato dal dirigente scolastico e resta in carica tre anni. È composto da:

- Dirigente scolastico (presidente);
- DPO;



- Animatore digitale;
- due docenti (uno esperto in media education o IA);
- un rappresentante ATA;
- un rappresentante studenti e uno dei genitori;
- un referente universitario o di centro di ricerca scelto dal comitato.

Art. 17 – Funzionamento

Il comitato si riunisce almeno due volte l'anno. Il rapporto annuale viene integrato nel RAV e nel Piano di miglioramento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO TECNICO E LICEO - E. MATTEI - MITF390005

Criteri di valutazione comuni

Secondo l'attuale quadro normativo, sono tre i diversi aspetti che concorrono nel loro insieme alla valutazione del successo scolastico dello studente:

1. Valutazione dei risultati scolastici
2. Valutazione del comportamento
3. Valutazione delle competenze

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- illustrare preventivamente allo studente la griglia/rubrica di valutazione, affinché conosca gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti,
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali o al massimo entro il giorno successivo
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale alla crescita dell'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima della somministrazione di un'altra prova o delle valutazioni intermedie (scrutinio);

VALUTAZIONE DEI RISULTATI SCOLASTICI

La valutazione non può prescindere dagli aspetti personali che determinano lo stile cognitivo e il processo di apprendimento e vuole verificare il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione di fine anno scolastico tiene conto di: profitto, raggiungimento degli obiettivi di materia/minimi, progressi registrati rispetto ai livelli di partenza, comportamento, impegno a scuola



e a casa.

SCALA DEI VOTI

La scala si articola dall'1 al 10, con un giudizio espresso in base a conoscenze, competenze e capacità. La valutazione complessiva non è meccanicamente il risultato della media matematica, che può restare base di riferimento, ma si riferisce all'apprendimento complessivo e ai progressi fatti rispetto alla situazione di partenza.

L'articolazione è secondo la tabella allegata al PTOF. (delibera del 23.03.1999)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Dato il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, la valutazione avverrà in sede di Consiglio di Classe sulla base del raggiungimento, per le differenti discipline coinvolte, degli obiettivi indicati per ogni anno di corso.

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di comportamento esprime la valutazione collegiale della qualità della partecipazione dell'alunno alla vita scolastica e delle relazioni che egli stabilisce con i compagni, gli adulti, l'Istituzione scolastica. Il voto di comportamento valuta inoltre il rispetto del regolamento di istituto, l'assunzione responsabile del ruolo di studente e il contributo attivo alle attività proposte. Il voto di comportamento è assegnato facendo riferimento alla Scala dei voti in condotta (Del. n. 22 DEL 9.12.2014).

Come da legge n. 150 del 1° ottobre 2024:

- L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;
- Una valutazione pari a sei decimi nel comportamento in sede di valutazione finale comporta che il C.d.c. sospenda il giudizio e assegni alla studentessa e allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione di tale elaborato prima dell'inizio dell'a.s. successivo o la valutazione non sufficiente da parte del C.d.c. comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'a.s. successivo;
- in sede di ammissione agli Esami di Stato, nel caso di valutazione del comportamento pari a sei



decimi, il C.d.c. assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. In caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il C.d.c. delibera la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Al fine dell'ammissione alla classe TERZA e QUARTA nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il DL 91 25/7/18 prevede che ai fini dell'ammissione all'Esame di stato sia necessario il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Agli studenti del triennio viene attribuito un credito scolastico definito dall'art.15 del d.lgs. 62/2017. A partire dall'anno scolastico 2008/2009, il comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e al calcolo della media; esso comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva / all'Esame di Stato. Come da Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, in sede di ammissione agli Esami di Stato, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi.



Allegato:

Documento di Valutazione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il Collegio dei docenti elegge ogni anno un docente funzione strumentale per l'inclusione che, in collaborazione col Dirigente, sovrintende al lavoro dei Consigli di classe in merito all'inclusione degli alunni con BES e forma dei gruppi di lavoro stabili per l'attuazione dei relativi obiettivi. La scuola mette in atto a settembre un protocollo riguardo ai BES che inizia con un questionario conoscitivo e si conclude con la stesura, condivisa con la famiglia, del PDP e/o del PEI. Sono stati adottati misure e strumenti più efficaci sia in merito alla didattica sia in merito alla valutazione. La scuola offre un percorso di recupero pomeridiano nelle materie con maggiore incidenza di insufficienze, monitorando l'esito dell'intervento. L'Istituto offre la possibilità di partecipare a gare, competizioni, progetti interni e/o esterni in orario curriculare ed extra-curriculare. Per i nuovi arrivati in Italia, la scuola organizza ed eroga corsi curricolari di italiano L2.

Punti di debolezza:

Migliorabile l'applicazione da parte di tutti i membri dei Consigli di classe di quanto correttamente deliberato nei PEI e nei PDP.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Studenti

Funzione Strumentale Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Al fine di incrementare i livelli di inclusione, si predispone un protocollo d'accoglienza per tutti gli alunni con BES ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente e Ata. Viene applicato il protocollo che prevede di redigere un PEI entro Novembre, da monitorare nel corso dell'anno.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170/2010 e al D.M. 12 Luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PDP da parte del CdC, da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno all'ASL per l'eventuale formulazione della certificazione.
- Nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit nell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento cognitive limite, disturbi dello spettro autistico lieve (qualora non previsti dal riconoscimento della 104), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica il Consiglio di Classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n 8/13) che si esplicitano con la stesura di un PDP.
- Nel caso di alunni che con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e sociali il CdC dovrà individuarli, motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n 8/13).
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale spetta ai CdC individuarli, sulla base di prove di ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto (ad esempio corso di L2), predisponendo per loro comunque un PDP che può avere modalità transitoria o anche per tutto il corso dell'anno qualora lo studente non abbia raggiunto, in fasi intermedie, competenze linguistiche adeguate.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione dei PEI/PDP la Funzione Strumentale, i Consigli di Classe, le famiglie, gli studenti. In particolare, spetta ai CdC, sulla base delle diagnosi/certificazioni, depositate in segreteria, la stesura dei PEI/PDP, strumenti concreti del processo di inclusione/integrazione nel rispetto della legge 104/92 e della legge 170 del 2010. Tenendo conto della C.M. Dicembre 2012, che riguarda gli studenti con BES, i cdc prendono atto delle certificazioni presenti che documentano i disturbi e le difficoltà che afferiscono alle disabilità o ai disturbi specifici dell'apprendimento e redigono i PDP. Inoltre i cdc hanno facoltà di rilevare all'interno delle classi casi che per motivi di natura socio economica e/o linguistico- culturale meritano un'attenzione particolare. Per questi studenti saranno redatti dei PDP adeguati ai casi specifici, dopo un'attenta analisi delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES anche alunni non in possesso di certificazione. Spetta inoltre ai cdc un'attenta collaborazione con le famiglie, le agenzie territoriali e la condivisione delle scelte intraprese con l'insegnante di sostegno, se presente.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel nostro Istituto le famiglie vengono coinvolte nel dialogo educativo sono infatti chiamate a collaborare informando il coordinatore di classe dell'insorgenza di situazioni o di casi particolari a cui prestare attenzione. Fondamentale è il coinvolgimento della famiglia, per quanto di sua competenza, nella elaborazione del PEI e del PDP e nel monitoraggio dei risultati ottenuti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ACCOGLIENZA BES L'Istituto opera da diversi anni sul nostro territorio con particolare attenzione all'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione del sé e del proprio processo di apprendimento al fine di tutelare, per tutti, il diritto allo studio e il successo formativo, secondo le possibilità di ciascuno.

OFFERTA FORMATIVA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DVA Per ogni alunno diversamente abile si prevede un Piano Educativo Individualizzato. In particolare, i docenti di disciplina elaboreranno i programmi relativi alla propria materia, adattandoli alle esigenze dello studente, condividendoli e confrontandosi con i docenti di sostegno. La differenziazione e la personalizzazione degli interventi vengono attuate attraverso la collaborazione tra i singoli docenti di disciplina e il docente di sostegno in ragione dei bisogni educativi speciali ed in funzione di reali forme di integrazione, garantendo:

- ritmi di apprendimento più distesi
- utilizzo di metodologie specifiche nel rispetto delle differenze personali
- valorizzazione delle capacità individuali

Alla riuscita del progetto educativo generale di integrazione, che prevede continuità educativa e didattica al fine di agevolare il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola a quello successivo, concorrono collegialmente una molteplicità di risorse umane, dai docenti dei singoli Consigli di Classe a un gruppo di insegnanti di sostegno specializzati in diverse aree disciplinari, al personale assistenziale e ai collaboratori scolastici con specifiche mansioni riguardanti l'handicap.

Percorsi didattici possibili:

- Programmazione curricolare con perseguimento degli obiettivi minimi

Il Consiglio di Classe propone e la famiglia dello studente con disabilità decide circa il PEI, permettendo il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali, che sono riconosciuti come compatibili con le caratteristiche cognitive e psichiche dell'alunno. È possibile prevedere una modifica o una riduzione dei contenuti affrontati, purché ciò non determini ostacolo nel raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal curriculum in



termini di competenze in uscita. - Programmazione Differenziata Per programmazione differenziata si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche e cognitive siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti dai programmi ministeriali, per una parte o per tutte le discipline previste dal curriculum. La programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del PEI/progetto di vita concordato con la famiglia. L'esclusione dalla proposta disciplinare effettuata dalla classe deve essere considerata eccezionale e fattibile solo in caso di reale impossibilità a condividere parte della proposta disciplinare. Al termine del percorso di studi vengono rilasciate due tipologie di Certificazioni e Titoli: • Diploma, se la valutazione si è riferita a un percorso che ha previsto, per lo studente, una Progettazione ministeriale con il raggiungimento degli obiettivi minimi • Attestato di frequenza, se la valutazione si è riferita a un percorso che ha previsto una Progettazione differenziata

OFFERTA FORMATIVA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO I Consigli di Classe, particolarmente attenti alla problematica a partire dall'entrata in vigore della legge 170/2010, ad inizio anno scolastico hanno un incontro con le famiglie degli studenti con DSA; in particolare, nel caso del primo anno, i coordinatori di classe acquisiscono, mediante una breve intervista strutturata, gli elementi conoscitivi fondamentali al fine di predisporre, dopo un iniziale periodo di osservazione dell'allievo, un Piano Didattico Personalizzato che viene discusso e approvato dalle famiglie e dagli studenti stessi. Questo strumento di progettazione consente di favorire il processo di insegnamento-apprendimento indicando punti di forza e di fragilità sui quali rispettivamente fare leva o intervenire, quanti e quali strumenti compensativi o misure dispensative siano necessari, quali strategie metodologiche debbano essere messe in atto nei vari ambiti disciplinari. La personalizzazione degli interventi viene attuata in ragione dei bisogni educativi speciali e garantisce agli studenti una didattica inclusiva che si serve di strategie metodologiche di intervento adeguate quali l'apprendimento collaborativo in piccoli gruppi, l'apprendimento esperienziale e laboratoriale, il tutoraggio tra pari, l'utilizzo di mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe, schemi grafici), l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio. Ogni studente con DSA che lo richieda, potrà disporre di un computer da installare in classe dotato di sintesi vocale "Balabolka", un software gratuito con assistente vocale italiano e straniero, per la lettura dei testi. Nel triennio cui fa riferimento questo Piano dell'offerta formativa, saranno organizzati corsi per la formazione dei docenti che consentiranno loro di mettere in atto le metodologie didattiche più efficaci ai fini del successo formativo degli studenti con DSA. Ogni anno (entro il 30 giugno) il Collegio Docenti delibera un Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.).

ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI Da diversi anni l'Istituto si è attivato per favorire l'inserimento degli studenti stranieri neo-giunti e da quest'anno è stata creata una commissione specifica con il compito di favorire l'inclusione scolastica e sociale degli studenti neo-giunti anche grazie all'aiuto di



mediatori culturali. Per il triennio entrante sono previsti dei corsi di Italiano L2 distinti in livello alfabetizzazione A1, livello A2-B1, livello B1-B2, compatibilmente con i fondi resi disponibili da Amministrazioni Locali e dal Ministero Istruzione. Il lavoro svolto dagli studenti nei corsi di alfabetizzazione è parte integrante del curriculum di italiano e quindi della sua valutazione; pertanto, l'attività di alfabetizzazione può essere oggetto di verifiche scritte e/o orali anche concordate tra docente alfabetizzatore e docente curricolare. È previsto per gli studenti neo-giunti, ad inizio anno, un incontro tra la famiglia e il CdC che prevede l'acquisizione di elementi conoscitivi mediante la somministrazione di una breve intervista strutturata. Segue la stesura di un PDP da parte del CdC per tutti i neogiunti e per tutti quegli studenti stranieri il cui svantaggio linguistico è tale da ritenere opportuno proporre loro una didattica personalizzata e se necessario differenziata. Nel PDP è prevista la possibilità di far avvalere, se necessario, questi studenti delle misure dispensative e degli strumenti compensativi, prima previsti solo per i DSA dalla legge 170/2010, e che la Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 ha esteso a tutti i BES. Per quanto riguarda la valutazione è chiaro che questa è sempre riferita al PDP; quindi, dove prevista una programmazione differenziata le verifiche saranno relative al programma effettivamente svolto e valutate in rapporto ad esso, laddove alcune discipline siano state invece escluse dal percorso per un quadrimestre o per tutto l'a.s. è possibile la sospensione del giudizio, con adeguata motivazione a verbale. La valutazione finale dello studente neo-giunto sarà generalmente effettuata solo al termine del secondo anno di frequenza scolastica, pertanto eventuali carenze al termine del primo anno, non saranno segnalate sotto forma di debito. Si intende, tuttavia, che il passaggio al secondo anno sarà possibile ove ricorrano le seguenti condizioni: 1. frequenza regolare. 2. frequenza regolare del corso di alfabetizzazione 3. rispetto delle regole e del ruolo di studente 4. progressi nelle competenze linguistico-comunicative 5. impegno rispetto alle difficoltà incontrate 6. raggiungimento degli obiettivi parziali rispetto al percorso previsto, programmato nei PDP OFFERTA FORMATIVA PER "ALTRI" STUDENTI CON BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) Il Collegio Docenti dell'Istituto, in linea con quanto espressamente richiesto dal DM del 27 Dicembre 2012: "Strumenti di Intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013, ha predisposto un modello di Piano Didattico Personalizzato per altri studenti con BES (che non siano disabili, con disturbi specifici d'apprendimento o stranieri, per i quali già dispone di Piani specifici). Questo Piano diventa strumento di lavoro privilegiato per tutti quei Consigli di Classe che ravvisino la necessità di approntare, anche in assenza di situazioni espressamente certificate e diagnosticate, un progetto di didattica personalizzata per studenti in situazioni di particolare difficoltà o svantaggio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Si intende potenziare l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo individuando come prioritarie le seguenti azioni: • Progettare insieme alle altre figure strumentali/Referenti di progetto della scuola (legalità, salute, bullismo) attività interdisciplinari che abbiano come obiettivo il consolidamento della scuola come comunità accogliente e ambiente in cui "star bene". • Pianificare incontri di progettazione e verifica con le famiglie di alunni in entrata (Raccordo) e in uscita (Orientamento). • Promuovere e valorizzare i progetti di orientamento già in essere nel nostro Istituto. • Promuovere, favorire e pianificare i colloqui e le procedure di riorientamento. • Tenere contatti con cooperative sociali con funzione di inserimento nel mondo del lavoro di persone con disabilità.

Approfondimento

L'Istituto, oltre al Piano Annuale per l'Inclusione, ha predisposto un "Protocollo d'accoglienza per studenti NAI" (Neo arrivati in Italia) e un "Protocollo di accoglienza e procedure d'inclusione" da allegare al PAI. Per ulteriori approfondimenti si veda il PAI allegato e i protocolli presenti sul sito dell'Istituto.

Allegato:

PAI_a.s. 2024-2025.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Organizzazione.	2
Funzione strumentale	All'interno dell'Istituto sono state attivate quattro funzioni strumentali: PTOF, Inclusione, Educazione alla Salute, Orientamento. La Funzione Strumentale Orientamento e la Funzione Strumentale Inclusione sono state assegnate a due docenti.	6
Capodipartimento	Coordinamento dei dipartimenti presenti nella scuola.	12
Animatore digitale	Promozione dell'attività digitale.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Stesura del progetto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e suo monitoraggio.	1
Docente tutor	I docenti tutor hanno il compito di supportare gli studenti nella crescita personale e scolastica, fornendo aiuto nel creare un E-Portfolio personale, che comprende il percorso di studi effettuato e le competenze personali acquisite, nell'ottica delle prospettive future.	15
Docente orientatore	Si occupa di favorire l'orientamento degli alunni, in linea con le rispettive capacità e interessi,	1



	tenendo conto del percorso di studi svolto e delle possibilità offerte dal territorio.	
Nucleo Interno di Valutazione	Redazione della Rendicontazione Sociale, del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.	4
Referente FSL	Coordinamento delle attività di FSL in base ai corsi di studio attivati nell'Istituto (Liceo Scientifico - opzione Scienze applicate, ITI - Elettronica/Elettrotecnica, ITI - Informatica).	4
Comitato di Valutazione	Assegnazione del bonus docenti e della valutazione dei docenti neo-immessi.	3
Commissione Accoglienza classi prime	Organizzazione delle attività di accoglienza rivolte alle classi prime.	4
Commissione Bullismo, cyberbullismo e violenza di genere	Organizzazione e coordinamento degli interventi di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyber-bullismo e alla violenza di genere.	2
Commissione Educazione alla salute, Educazione ambientale e sostenibilità.	Organizzazione e coordinamento dei progetti relativi all'area Educazione alla salute.	5
Commissione Educazione stradale	Organizzazione degli interventi e dei progetti di Educazione stradale.	2
Referente e commissione Elettorale	Organizzazione delle elezioni dei rappresentanti di classe e di istituto.	3
Commissione Inclusione	Coordinamento e organizzazione delle azioni per l'inclusione scolastica.	4
Commissione Orientamento	Coordinamento e organizzazione dell'orientamento in entrata, interno, in uscita e l'open day in collaborazione con le Funzioni Strumentali per l'Orientamento.	6



Coordinatore di Classe	Coordinamento le attività della classe assegnata.	39
Referente e commissione Biblioteca	Organizzazione Biblioteca scolastica.	2
Tutor FSL di classe	Coordinamento dei progetti di Formazione scuola-lavoro della classe assegnata.	25
Referente Mobilità internazionale	Coordinamento e gestione delle pratiche e delle attività degli studenti in mobilità internazionale.	1
Commissione trasferimenti/passaggi	Organizzazione dei passaggi degli studenti tra un istituto e l'altro, degli esami integrativi e dei trasferimenti in generale.	3
Referente e commissione Formazione classi	Formazione delle classi.	4
Referente Formazione Docenti	Redazione del Piano di Formazione dei Docenti e monitoraggio delle attività.	1
Referente INVALSI	Organizzazione e coordinamento delle attività collegate allo svolgimento delle prove INVALSI.	1
Referente Protezione Civile	Coordinamento dei progetti in collaborazione con la Protezione Civile.	1
Referente Sito di Istituto e Sicurezza informatica	Aggiornamento e gestione del sito ufficiale della scuola e sicurezza informatica dell'Istituto.	1
Commissione PNRR antidispersione	Quantificazione della dispersione implicita ed esplicita per attuare le azioni previste dalla Commissione interscolastica e dal PNRR.	4
Referente Legalità	Si occupa di progetti inerenti la legalità.	1
Referente Progetto sperimentale studenti-atleti	Si occupa di seguire le pratiche e i progetti relativi agli studenti-atleti.	1
Referente e commissione viaggi	Si occupa dell'organizzazione delle gite scolastiche per le classi dell'Istituto.	2



Referente Placement	Placement per studenti diplomati.	1
Commissione per l'inclusione degli studenti NAI	Si occupa dell'accoglienza e dell'inclusione degli studenti NAI.	4
Commissione Intelligenza artificiale	Si occupa di stilare un regolamento che disciplina l'adozione, l'utilizzo e il monitoraggio dei sistemi di intelligenza artificiale (IA) all'interno dell'istituzione scolastica e di monitorare le azioni relative all'uso dell'IA.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A008 - DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN D'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA	Attività di potenziamento e di organizzazione. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Attività di insegnamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Attività di insegnamento e potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A020 - FISICA	Attività di insegnamento, progettazione e coordinamento (4 docenti). Impiegato in attività di:	
	• Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	4

A026 - MATEMATICA	Attività insegnamento curricolare e potenziamento, coordinamento di classe (7), organizzazione (2 docenti) e progettazione. Impiegato in attività di:	
	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	11

A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	Attività di insegnamento, progettazione e coordinamento di classe (2). Impiegato in attività di:	
	• Insegnamento • Progettazione • Coordinamento	4

A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Attività di insegnamento e coordinamento (2 docenti). Impiegato in attività di:	
	• Insegnamento • Coordinamento	4



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

Attività di insegnamento e progettazione.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

7

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Attività di insegnamento, coordinamento (6 docenti), organizzazione e progettazione.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

12

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Attività di insegnamento, coordinamento (1), potenziamento e progettazione.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

4

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Attività di insegnamento, potenziamento, coordinamento (4 docenti), organizzazione (1 docente) e progettazione.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

5



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento

Attività di insegnamento, coordinamento (2 docenti) e organizzazione (2 docenti).

Impiegato in attività di:

ADSS - SOSTEGNO

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

13

AS12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività di insegnamento, coordinamento (9 docenti), progettazione, organizzazione (2).
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

14

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

Attività di insegnamento, potenziamento, coordinamento (5) e progettazione.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

8

AS48 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Attività di insegnamento, potenziamento e organizzazione.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

6



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione

B003 - LABORATORI DI
FISICA

Insegnamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B012 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
CHIMICHE E
MICROBIOLOGICHE

Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE

Attività di insegnamento.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati agli indirizzi impartiti e al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente le attività del personale A.T.A., nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale A.T.A., nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Garantisce la trasparenza nella gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita, nonché di gestire il flusso informativo delle aree sotto descritte e chi accede agli sportelli informativi (famiglie, allievi, personale interno, utenza esterna) nel rispetto



della Legge 241/1990, che impone la massima trasparenza amministrativa, e del Decreto Legislativo n.196/2003, che tutela la privacy.

Ufficio per la didattica

Gestisce i procedimenti inerenti agli allievi: seguire e supportare l'allievo/famiglia nell'intero percorso scolastico, nonché nella predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.

Ufficio per il Personale

Gestisce tutto il personale scolastico (direttivo, docente e A.T.A.) e predispone tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: La Protezione Civile incontra la Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Fondazione I.T.S. Angelo Rizzoli

Azioni realizzate/da realizzare

- La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Socio fondatore

Denominazione della rete: Rete TFS Ambito 24

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Scuole che Promuovono Salute - Lombardia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Laboratori NEO-IMMESSI IN RUOLO

I laboratori sono organizzati dal Polo Formativo Ambito 24 di Mediglia per il periodo di Formazione e Prova in ingresso del personale docente. Vengono organizzate 12 ore di attività laboratoriali ciascuna progettata e organizzata dal Polo secondo le tematiche espresse dalla rilevazione dei bisogni formativi.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione a distanza

Il Referente per la Formazione propone ai docenti un catalogo di MOOC per la formazione in servizio. Un documento in continuo aggiornamento che cerca di rispondere alle esigenze espresse dai vari Dipartimenti dell'Istituto.



Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Social networking
- mooc

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola Futura

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Destinatari

Docenti, personale ATA, DSGA e DS

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Social networking



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI RELATIVO AL TRIENNIO 25/28

ANNO SCOLASTICO 2025/26

PREMESSA

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il Collegio dei Docenti, in merito alla formazione dei docenti, già considerata parte integrante della funzione docente (art. 26 e 29 CCNL e L.107/2015), predispone il seguente Piano di formazione dei docenti da inserire all'interno del Piano Triennale per l'offerta Formativa. Riconosce, inoltre, l'aggiornamento, sia individuale sia collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

La formazione continua, intesa come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze, si muove su tre livelli diversi:

- nazionale, definito nel piano triennale che indica gli ambiti prioritari nei quali operare le scelte;
- di istituto, individuato dal Collegio dei docenti;
- individuale, collegato alle scelte dei singoli docenti (sempre però in coerenza con le indicazioni presenti nel PTOF).



Il presente Piano di formazione è un documento modificabile, nel corso del triennio e dell'anno di riferimento, può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione, di volta in volta, proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale.

1. FINALITÀ

Il Piano di formazione dei docenti dell'ITIS E LICEO E. MATTEI si propone le seguenti finalità:

- acquisire le metodologie di una formazione in servizio efficace;
- innovare le pratiche didattiche;
- consentire la valorizzazione, il potenziamento e l'aggiornamento delle professionalità dei docenti;
- promuovere la valorizzazione delle specificità dei diversi indirizzi della scuola;
- garantire la diffusione di metodologie innovative.

Nell'ambito delle finalità indicate, il Piano di formazione individua come fondamentali le seguenti aree tematiche, da sviluppare attraverso Unità formative articolate in uno o più anni del triennio di riferimento:

- Area metodologica-didattica digitale e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Area psico-pedagogica-relazionale (gestione classe, fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni).
- Bisogni educativi speciali.
- Contrasto alla dispersione scolastica
- Inclusione sociale e dinamiche interculturali.
- Valutazione di sistema (Autovalutazione e miglioramento).
- Valutazione didattica degli apprendimenti.
- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (Ed. Civica).



- Orientamento: ruolo dei docenti tutor e orientatore.
- Competenze in lingua straniera.
- Predisposizione di progetti di reti di scuole a valenza nazionale ed europea.

2. PROPOSTA FORMATIVA

La proposta formativa si basa, oltre che sul RAV, sul Piano di Miglioramento e sulla rilevazione dei bisogni formativi espressi attraverso la condivisione di un questionario, anche sull'analisi dei bisogni formativi espressi dai docenti durante le riunioni dei singoli dipartimenti di inizio anno, in modo che le attività previste siano funzionali sia alle esigenze del corpo docente che alle priorità indicate nel PTOF.

TEMATICHE FORMATIVE

Area metodologica-didattica digitale e nuovi ambienti per l'apprendimento

Area psico-pedagogica-relazionale (gestione classe, fenomeni di violenza, bullismo, cyberbullismo e discriminazioni)

Bisogni educativi speciali

Contrasto alla dispersione scolastica

Inclusione sociale e dinamiche interculturali

Valutazione di sistema (Autovalutazione e miglioramento)

Valutazione didattica degli apprendimenti

Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (Ed. Civica)



Orientamento: ruolo dei docenti tutor e orientatore

Competenze in lingua straniera

3. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Aspetti caratterizzanti la proposta per l'a. s. 2025/2026:

- formazione in presenza e/o a distanza in base alle proposte degli enti individuati per la formazione;
- formazione in presenza e/o a distanza sulla didattica digitale integrata per il consolidamento di competenze sviluppate dai docenti durante il periodo pandemico;
- formazione attraverso workshop autogestiti da docenti con eventuale supervisione di esperti;
- formazione attraverso i MOOC (Massive Open Online Course), corsi online gratuiti o a pagamento aperti a chiunque e organizzati da università o enti privati;
- formazione proposta sulla piattaforma Sofia all'interno del catalogo online dalle Scuole e dai Soggetti accreditati/qualificati dal Ministero dell'Istruzione ai sensi della direttiva 170/2016;
- iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento;
- avvio di pratiche formative orientate alla didattica per competenze;
- valutazione e certificazione delle competenze (rubriche, griglie, prove esperte);
- definizione delle mete formative in chiave di competenze nel quadro del curriculum comune.

La formazione certificata dovrà essere effettuata per un minimo di 18 ore annue per ciascun docente.

Nell'ambito delle aree tematiche indicate nel punto 1 (Finalità) i docenti potranno:

- aderire alle proposte formative interne;



- avvalersi di corsi formativi universitari (anche on-line) con attestazione formale di frequenza;
- avvalersi di corsi formativi in modalità e-learning erogati da enti riconosciuti e certificati con attestazione formale di frequenza;
- aderire a proposte formative esterne erogate da enti accreditati.

Tra gli enti accreditati si annoverano:

- l'Itis e Liceo Enrico Mattei di San Donato M.se;
- C. Emanuela Loi di Mediglia, Scuola Polo per la formazione docenti Ambito 24;
- MIM attraverso la piattaforma S.O.F.I.A.;
- MIM attraverso i protocolli d'intesa con enti e associazioni nazionali;
- le Università, gli enti di ricerca e i consorzi universitari;
- Enti accreditati o convenzionati con l'istituzione scolastica.

Le scelte formative dei docenti dovranno essere coerenti con quanto deliberato dal Collegio riguardo alle aree tematiche, monte ore e finalità della formazione.

Le attività formative e progettuali dovranno essere documentate attraverso il portfolio del docente e/o gli appositi strumenti forniti dalla scuola.

La scuola considera come formative (dunque valide per esaurire/completare il monte ore previsto) anche la formazione in qualità di:

- animatori digitali;
- team per l'innovazione digitale;
- tutor di docenti neo-immessi in ruolo;
- funzione strumentale PTOF;
- funzione strumentale Inclusione;
- funzione strumentale Educazione alla Salute;



- funzione Strumentale Orientamento;
- referenti per FSL (Informatica; Elettronica ed Elettrotecnica; Liceo Scientifico Scienze Applicate);
- referenti per l'Educazione Civica;
- docenti impegnati nel CLIL (progettazione e realizzazione di moduli CLIL);
- docenti impegnati nella formazione sulla sicurezza.

AZIONI E TEMPI

Ottobre 2025	Presa d'atto dei bisogni formativi sulla base degli esiti del RAV.
Ottobre/Novembre 2025	Raccolta dei bisogni formativi nelle riunioni disciplinari/di dipartimento/questionario.
Settembre/Ottobre 2025	Individuazione del Referente per la formazione dei neo-immessi in ruolo e del Referente per la formazione interna.
Nel corso dell'anno	Progettazione delle singole Unità formative ed erogazione delle stesse; eventuale aggiornamento del Piano di Formazione.
Maggio 2026	Monitoraggio e valutazione delle attività formative svolte.
Maggio/Giugno 2026	Rendicontazione delle attività svolte.

4. RISORSE FINANZIARIE

Il presente Piano di formazione sarà finanziato attraverso un apposito capitolo nel programma annuale delle attività.



5. CERTIFICAZIONE E MONITORAGGIO

Tutte le attività formative dovranno essere certificate dall'ente erogatore (interno o esterno) e la certificazione dovrà essere depositata agli atti della scuola.

Al termine di ogni anno sarà svolto un monitoraggio sul grado di soddisfazione delle unità formative svolte, sulla loro ricaduta didattica e sulle indicazioni per il miglioramento.

Modalità di Realizzazione e Valutazione della Formazione

Informazione e Programmazione

Per ciascuna iniziativa formativa il Dirigente Scolastico assicura:

- Diffusione della Programmazione: Messa a disposizione del personale interessato della programmazione dettagliata, che include la definizione degli obiettivi e il percorso logico dei contenuti.
- Comunicazione delle Attività: Informazioni chiare sulle modalità di svolgimento (es. relazioni, lavori di gruppo, laboratorio), date e articolazione oraria degli incontri.
- Pubblicizzazione: I programmi completi, con tutte le indicazioni utili e i criteri di selezione, saranno pubblicizzati sia al personale interno sia alle altre scuole in rete per la formazione.

Documentazione e Condivisione dei Materiali

Per ogni attività formativa il Direttore del Corso ha il compito di documentare le modalità di realizzazione e la partecipazione dei corsisti. I Docenti che partecipano ad attività esterne all'Istituto sono tenuti a mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Verifica dell'Efficacia e Certificazione

La verifica di efficacia della formazione si basa su: realizzazione di materiali specifici e pertinenti; dimostrazione del possesso di competenze documentate e applicate sul campo (ricaduta curriculare).

Attestazione della Formazione

Il Docente trasmette l'Attestato di partecipazione" o il "Diploma di competenze acquisite" all'ufficio competente.



Il Dirigente Scolastico accerta la validità della documentazione depositata e la regolarità dell'avvenuta formazione che dovrà essere erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza e Privacy - Personale Docente e ATA

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso TFS

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Corso Argo

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione del personale, protocollo e didattica

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte